

**Università degli Studi di Torino**

**Settimana di visita istituzionale 11-15 dicembre 2023**



**Scheda di valutazione - Corso di Studio**

**Servizio Sociale - L-39 (Sede Torino)**

## **D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

### **D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio**

#### **D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

**D.CDS.1.1.1** In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

**D.CDS.1.1.2** Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.1.1.1. e D.CDS.1.1.2.**

Dal 2003 al 2009, il CdS ha avuto accesso, a seguito di bando competitivo, al finanziamento previsto dalla Direttiva Biennale della Regione Piemonte *Rafforzamento Lauree professionalizzanti di I livello*, per il quale ha superato le procedure di periodico accreditamento regionale.

Il CdS dispone di un Comitato di indirizzo, insediatosi nel 2005.

Come emerso nel RRC-2023 (cfr. allegato 6, p. 10), da quando il sistema AVA è diventato operativo, il CdS ha pianificato e realizzato l'attività di consultazione delle Parti Interessate, attraverso il citato Comitato di indirizzo, seguendo le *Linee Guida per la Consultazione delle Parti interessate* predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) per la pianificazione dell'aggiornamento del Comitato di Indirizzo (cfr. allegato 2). La composizione del Comitato vede coinvolti soggetti che hanno conoscenze e competenze rispetto all'utilizzo attuale e futuro della figura professionale di riferimento, cioè l'assistente sociale (Sezione B dell'Albo Unico Assistenti Sociali istituito con L. 84/1993): si cita in merito la rappresentanza istituzionale della comunità professionale e di enti pubblici e privati con ruoli di programmazione di politiche sociali, sociosanitarie e penali e gestione di servizi. Per quanto riguarda il riferimento a cicli di studio successivi, si segnala il coinvolgimento diretto del CdS Magistrale in Politiche e Servizi sociali; essendo Servizio sociale un CdS triennale e professionalizzante, non si annoverano tra le Parti interessate i dottorati di ricerca, sebbene l'interlocuzione con i Dottorati di ricerca sia assicurata dalla partecipazione di alcuni docenti del CdS a Collegi di Dottorato.

Le consultazioni sono pianificate con una periodicità annuale, nel rispetto delle scadenze procedurali (SUA-CdS e SMA), così da acquisire informazioni utili per la riprogettazione dell'offerta formativa. In caso di necessità, si procede a ulteriori convocazioni.

La natura professionalizzante del CdS e l'identificazione di un preciso profilo di riferimento favoriscono l'identificazione di figure che, operando all'interno degli enti in cui la professione dell'assistente sociale è esercitata, hanno consapevolezza dei bisogni formativi.

Per la sede di Biella, si è pianificata un'interlocuzione con gli enti del territorio pubblici e del terzo settore, per rilevare la loro opinione su necessità formative specifiche (cfr. allegato 7, Documentazione sede di Biella, pp. 11-17). Tale programmazione si collega a due elementi: il Piano triennale del Dipartimento di afferenza del CdS, rispetto all'obiettivo 3 *Consolidare e innovare il Corso di Laurea in Servizio Sociale presso la sede di Biella, radicandola maggiormente nel territorio locale*, a sua volta sinergicamente connesso al Piano strategico di Ateneo (Azione 2.1.4); la nuova Convenzione – stipulata nel 2023 dall'Ateneo con il Comune di Biella, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e Città Studi SpA (cfr. allegato 7, Documentazione sede di Biella, pp. 1 -10).

Oltre all'interlocuzione privilegiata con il Comitato di Indirizzo, il CdS intrattiene regolari rapporti anche con altre Parti interessate: ad esempio, è in contatto con il Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali e con organismi associativi di natura didattico-scientifica (Conferenza dei Presidenti dei CdS L39 e LM87 e Società Italiana di Servizio sociale), partecipando attivamente ai loro eventi o collaborando con loro nella promozione di iniziative.

Il CdS dispone di ulteriori possibilità di aggiornamento sulla professione e sul suo sviluppo, attraverso rapporti significativi con professionisti che operano nel mondo di produzione dei servizi – pubblici e del terzo settore – e che collaborano organicamente con il CdS, nella supervisione di tirocini e nel tutoraggio degli stessi all'interno della sede formativa. Nella provenienza dalla professione da parte della Presidente del CdS e di docenti degli insegnamenti curriculari e della didattica integrativa, si può rinvenire un altro fattore favorente la connessione con le esigenze di sviluppo del profilo interessato.

Relativamente alla realizzazione delle attività di pianificazione, si indica l'attuale composizione del Comitato di Indirizzo: rappresentanti dei CdS triennale e magistrale, del Consiglio Regionale Ordine Assistenti sociali Piemonte e Valle d'Aosta; del Ministero della Giustizia: Ufficio Servizio sociale Minorenni e Ufficio Esecuzione Penale esterna; della Regione Piemonte: Direzione Sanità e Welfare; del Coordinamento Enti Gestori servizi socioassistenziali del Piemonte; del Comune di Torino: Divisione Servizi

Sociali Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro; del Forum Terzo settore Piemonte (cfr. allegato 1, SUA-CdS, Quadro A1.b).

Come emerge nel RRC-2023 (allegato 6, p. 11), fin dal suo insediamento le riunioni di tale Comitato sono state regolari, rispettando la periodicità almeno annuale con ulteriori convocazioni a fronte di particolari esigenze – per un totale di 6 sedute nell'ultimo triennio (cfr. allegato 3, Verbali Comitato Indirizzo). Le consultazioni hanno permesso di ricavare suggerimenti già per la riforma dell'ordinamento di cui al dm 270/2004 (introdotta nel 2007) e poi per l'introduzione di modifiche apportate al RAD (29 ottobre 2013). Proposte avanzate nel corso di susseguenti incontri sono state più recentemente acquisite, ad esempio con l'inserimento, nel terzo anno della coorte 2022, di due insegnamenti a scelta (*Servizio sociale e processi migratori* e *Servizio sociale di comunità*) e con lo spostamento che ha anticipato al primo tirocinio il Laboratorio *Lavoro di rete e di gruppo* (a.a. 2021-22).

Rispetto alla pianificazione per la sede di Biella, il CdS ha incontrato i soggetti operanti nel territorio di riferimento: le direzioni dei Consorzi dei servizi socioassistenziali e rappresentanti del Terzo settore, come fondazioni, associazioni, cooperative sociali (cfr. allegato 7, Documento Sede Biella, pp. 12- 17).

Per il triennio 2021-2024, il CdS dispone di una risorsa dedicata al rafforzamento dei rapporti con le parti interessate; il fine è validare progressivamente ed eventualmente adeguare gli obiettivi formativi in termini di competenze complessive, non solo già richieste dal mondo del lavoro, ma anche considerando i fenomeni emergenti che la professione è chiamata a trattare e le possibili innovazioni metodologiche. Si inseriscono in questo contesto il tirocinio sperimentale in ambiti nuovi per la professione, e il Protocollo d'Intesa stipulato il 24 marzo 2022 con Enti gestori dei servizi socioassistenziali piemontesi per fornire – a studenti e professionisti – opportunità formative in merito all'innovazione nel campo del servizio sociale; l'attività pianificata per la prima fase si è realizzata con il primo seminario internazionale (*Innovare nel Welfare, La prospettiva del Social Work*), tenutosi nella sede di Biella, il 14 dicembre 2022.

In collaborazione con il Consiglio Regionale Ordine Assistenti sociali Piemonte, è stata stipulata, inoltre, una nuova Convenzione (cfr. allegato 8), finalizzata a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità formative sia di studenti del Corso di Laurea in Servizio sociale, sia di assistenti sociali.

Allo scopo di disporre di pareri anche da parte di organi che rappresentano le sedi formative specifiche a livello internazionale, si sono intrapresi contatti con l'*International Association of Schools of Social Work* (IASSW): il parere richiesto sull'offerta formativa del CdS è risultato positivo, al di là delle criticità connesse a vincoli esterni allo stesso CdS (cfr. Allegato 4, Evaluation IASSW).

Per ciò che riguarda la fase di Check/Act, le proposte formulate dalla Presidenza, valutati i suggerimenti del Comitato di Indirizzo, sono discusse all'interno del Consiglio del CdS. Ad esempio:

- 13 gennaio 2022 (cfr. allegato 5, p. 10 Verbali Consigli CdS) che ha deliberato l'istituzione di due insegnamenti a scelta che rispondono a quanto prospettato in termini di bisogni formativi dal Comitato di Indirizzo (cfr. pagina 8 allegato 3, Verbali Comitato Indirizzo). Da evidenziare che tali modifiche sono intervenute in tempi di molto successivi a causa del sopraggiungere della pandemia da Covid-19, con le sue note implicazioni per la gestione dell'emergenza (cfr. allegato 6, RRC-2023, pp. 11-12).

- 7 dicembre 2022 (cfr. allegato 7, Documentazione sede Biella, pp. 21-24) che ha deliberato l'offerta formativa di Biella, formulata tenendo conto di quanto emerso negli incontri con le Parti Interessate.

Rispetto alle sperimentazioni in contesti innovativi per la professione – attraverso il tirocinio –, il monitoraggio è stato condotto attraverso una ricerca (periodo 2005-2013, per un totale di 65 studenti coinvolti e 15 organizzazioni del terzo settore) i cui esiti sono stati pubblicati in Dellavalle & Rocca (2020) *Experimenting with professional innovation through practice learning*, «European Journal of Social Work», 23:2, 303-314. Al fine di aggiornare tale monitoraggio e valutare l'impatto dell'esperienza nell'ultimo decennio, il CdS dispone di una risorsa a tempo determinato (Tecnico della Ricerca, 2022-25).

Il monitoraggio effettuato in occasione del RRC-2023 (allegato 6, pp. 11-12) ha evidenziato che la pianificazione e la realizzazione della consultazione del Comitato di Indirizzo, integrata da quella di altre Parti Interessate, possono considerarsi ampiamente consolidate e adeguatamente documentate, e gli esiti hanno prodotto interventi migliorativi. Un'area di miglioramento (ivi, p. 12), relativa alla fase di Check/Act, riguarda un più ampio spazio da destinare, in sede di Consiglio di CdS, ai temi trattati nel Comitato di Indirizzo. Inoltre, è necessario integrare la composizione del Comitato di Indirizzo con rappresentanti di associazioni di cittadini e/o di persone utenti dei servizi, in linea con il parere dell'IASSW. A questi riguardi, sono state messe a punto in sede di RRC due azioni correttive (ivi, pp. 26-27).

#### **Punti di Forza:**

1. Il CdS dispone di un consolidato e maturo sistema di assicurazione della qualità, in ordine alla rilevazione dei bisogni espressi dal territorio e dalle parti interessate, come dimostra la continuità temporale e fattuale del loro coinvolgimento nel Comitato

tecnico, istituito nel 2005.

2. Il CdS dimostra di agire per posizionare il CdS in una cornice scientifica ed istituzionale sovralocale ed internazionale, come dimostrano le azioni intraprese nell'ottica dell'autovalutazione e della riflessione scientifica.
3. L'attività di ampliamento della platea delle parti interessate e delle relative modalità di coinvolgimento denotano la maturità del sistema di AQ del Cds. La Cev segnala, in particolare, il progetto di coinvolgimento degli utenti dei servizi, per il tramite delle rappresentanze associative. Tale attività si pone all'intersezione del dibattito scientifico più avanzato e delle prassi in via di consolidamento a livello nazionale e internazionale nei sistemi formativi analoghi al CdS in esame e ricade, in ultima analisi, nelle attività poste in essere dagli organi direttivi e decisionali del corso.

#### Aree di miglioramento:

1. Non è pienamente apprezzabile come il CdS operi l'analisi continua degli esiti occupazionali dei laureati. La documentazione disponibile non consente di apprezzare se e come il CdS operi un'analisi sistematica e un monitoraggio continuo di questo aspetto.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**1. Scheda SUA del CdS in Servizio sociale e Video di presentazione strutture del CdS

**Descrizione:**utilizzata per dare conto della composizione del Comitato di indirizzo.

**Dettagli:**

- i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.
- **Video di presentazione strutture del CdS:** [https://drive.google.com/file/d/1lc-DAAmCtO9HkYSPiRqdsqK33hC\\_igCh/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1lc-DAAmCtO9HkYSPiRqdsqK33hC_igCh/view?usp=sharing)

**File:**1. SUA-CdS 2023.pdf

- 
- **Titolo:**2. Linee Guida per la consultazione con le parti interessate

**Descrizione:**utilizzate per dare conto di come è stata realizzata l'attività di consultazione delle Parti interessate.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2. Linee Guida\_ Consultazione Parti Interessate\_2023.pdf

- 
- **Titolo:**3. Verbali Comitato di indirizzo 2019 - 2023

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della frequenza con cui si riunisce il Comitato di indirizzo e dell'introduzione di due insegnamenti a scelta su sollecitazione dello stesso

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3. Verbali Comitato Indirizzo\_ 2019\_ 2023.pdf

- 
- **Titolo:**4. Evaluation International Association of Schools of Social Work (IASSW)

**Descrizione:**valutazione del CdS fornita dall'IASSW, sulla base dei Global Standards for Social Work Education and Training, utilizzata per dare conto dell'opportunità di integrare la composizione del Comitato di Indirizzo

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. Evaluation IASSW.pdf

- 
- **Titolo:**5. Verbali Consiglio CdS

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del fatto che il CdS discute di proposte sollecitate da suggerimenti del Comitato di Indirizzo

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo

**File:**5. Verbali Consigli di CdS 31 ott19, 13gen22, 25mag22, 28ott22, 21apr23.pdf

- 
- **Titolo:**6. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'attività di consultazione delle Parti interessate, del ritardato recepimento di una proposta del Comitato di Indirizzo e delle criticità relative a questo PDA

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

- **Titolo:**7. Documentazione sede Biella

**Descrizione:**materiali per dare conto della pianificazione, della realizzazione e del monitoraggio delle attività per la sede biellese del CdS

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Documentazione sede Biella.pdf

---

#### **Documenti a supporto**

- **Titolo:**8. Convenzione Dipartimento e Consiglio regionale Ordine Assistenti sociali

**Descrizione:**utilizzata per dare conto della collaborazione a scopi formativi tra CdS e Ordine

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Convenzione CPS UniTO\_ Croas Piemonte- 23nov22\_signed.pdf

---

## **D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

**D.CDS.1.2.1** Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

**D.CDS.1.2.2** Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.1.2.1**

Fin dalla sua prima istituzione nel 2000 (ex DM 509/1999) – e successivamente con l'ordinamento ex d. min. 270/2004 – il CdS ha definito i suoi obiettivi formativi generali e specifici in rapporto al profilo in uscita: quello dell'assistente sociale, professione ordinata, regolamentata dalla Legge 23 marzo 1993, n. 84 istitutiva dell'Albo e dell'Ordine professionale, alla quale si accede attraverso il superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione alla Sezione B dell'Albo Assistenti sociali. A partire dalla sua progettazione iniziale e nel corso dei successivi riesami e riunioni del Comitato di indirizzo, il CdS ha sviluppato in modo chiaro ed esplicito questa vocazione, declinata nell'obiettivo generale di fornire la preparazione di base per l'esercizio della professione di assistente sociale, come esplicitamente indicato nel Quadro A2. b della SUA-CdS (cfr. allegato 3).

Per quanto attiene alla riprogettazione, da quando è operativo il sistema AVA il CdS ha fatto ricorso alle indicazioni fornite dal PQA, dalle *Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio* (allegato 1) e a quelle *per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS* (allegato 2) aggiornate al 2023.

Le basi progettuali del profilo in uscita si sono progressivamente strutturate secondo quanto previsto dalla normativa (la citata Legge 84/1993 e il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, in particolare dalla declaratoria delle funzioni all'art 21 c. 2), oltre che sulla base dei processi scientifici in ambito disciplinare e di quanto emerso dagli esiti delle consultazioni del Comitato di Indirizzo (cfr. allegato 4, verbali Comitato di Indirizzo, pp. 5, 7,8).

Funzioni, competenze e sbocchi professionali sono declinati in SUA-CdS, Quadro A2.a, mentre il rapporto fra questi elementi e l'offerta formativa è rinvenibile sempre in SUA-CdS nel Quadro A4.a. (cfr. allegato 3). In particolare, nei Quadri A.2.a e A.2.b della SUA-CdS – così come nella Guida al Corso di Studio disponibile sul sito del CdS, sezione Piano di studi - Regolamento didattico del CdS - Guida ai corsi di studio – sono adeguatamente descritte le funzioni in un contesto di lavoro, le competenze per svolgere le stesse e gli sbocchi occupazionali, in modo coerente con l'analisi svolta in fase di progettazione del CdS, con i risultati di apprendimento attesi e con quanto emerso dal confronto con Parti interessate e mondo del lavoro. Nella descrizione degli sbocchi per laureati/e si considerano ambiti sia consolidati (Pubblica amministrazione, Terzo settore e imprese), sia meno tradizionali (esercizio libero professionale singolo e associato). Con particolare riguardo agli sbocchi nella Pubblica amministrazione, sono da considerare gli interventi normativi (cfr. allegato 6, RRC-2023, pp. 5-6) che potenziano il servizio sociale professionale, e sostengono l'assunzione a tempo indeterminato: in particolare, i LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale) definiscono un rapporto tra assistenti sociali e popolazione residente pari a 1 a 5.000, cui si aggiunge un ulteriore obiettivo di servizio "sfidante" definito da un professionista ogni 4.000 abitanti. La situazione del Piemonte risulta, in merito, sufficientemente adeguata, fatti salvi gli squilibri territoriali.

In occasione del processo che ha condotto alla predisposizione del RRC-2023, al fine di verificare la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita (allegato 6, p. 14), si è ritenuto opportuno costruire una matrice di corrispondenza (allegato 5) fra funzioni, competenze e offerta formativa che è stata oggetto di discussione nella CMR del 16 giugno 2023 (cfr. allegato 7, verbale CMR pp. 1-2)

I periodici aggiornamenti dell'offerta formativa non hanno richiesto, dal RRC del 2018, modifiche del RAD.

Dal monitoraggio effettuato in ambito di RC-2023 (allegato 6, RRC-2023, p. 14) emerge come le consultazioni del Comitato di Indirizzo abbiano sempre espresso un sostanziale apprezzamento per l'impianto formativo del CdS (cfr. p. 29 dell'allegato 4, Verbali Comitato di Indirizzo). La percezione di coerenza fra percorso formativo e profilo in uscita è confermata anche dal fatto che – secondo i dati del Consorzio Almalaurea del 2022 – quasi l'80% di coloro che lavorano, a un anno dalla laurea in Servizio sociale, ritiene il titolo di studio molto o abbastanza efficace nell'ambito del lavoro svolto.

Un'altra dimensione considerata nella riflessione e nella verifica dell'offerta formativa è consistita nel raffronto con standard e caratteristiche di altri CdS in Servizio sociale in Italia e in altri paesi. A partire dal 2020, oltre alle verifiche periodiche con la Conferenza dei Presidenti dei CdS della classe L39 – rispetto ai quali è emerso un allineamento – si è potuto contare sulla ricerca, finanziata dal CdS, relativa alle caratteristiche dell'offerta formativa nei CdS italiani della classe L39, attraverso la mappatura degli insegnamenti e del tirocinio (i cui esiti sono stati pubblicati in Cellini e Dellavalle, 2022, *Professionalism and Training Needs of Social Work Between Theoretical and Practical Knowledge*, cfr. allegato 8). Dai risultati emersi non pare necessario, ad oggi, introdurre significativi cambiamenti, considerati anche i vincoli della tabella ministeriale istitutiva e le ipotesi di una riforma legislativa in merito.

In sintesi, il CdS ha verificato ex-post l'adeguatezza e la coerenza dei profili professionali durante le periodiche operazioni di autovalutazione, apportando le modifiche conseguenti al recepimento dei pareri espressi dal Comitato di Indirizzo (cfr. allegato 4, verbali Comitato di Indirizzo, in particolare pp. 6, 8, 27 e 29). Rispetto al processo di aggiornamento del profilo, il CdS non ha ritenuto, perciò, necessario predisporre la revisione dell'approccio: lo stesso è basato su verifiche di consistenza con la normativa sulla professione dell'assistente sociale, sui percorsi formativi in servizio sociale in Italia ed Europa, sull'analisi dei dati relativi ai fabbisogni del mercato del lavoro e su quanto emerso dalle consultazioni del Comitato di Indirizzo (cfr., a questo proposito, allegato 6 RRC-2023, p. 15).

Dal punto di vista temporale, le fasi di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e revisione relativa al profilo sono costantemente attive e l'approccio può considerarsi pienamente consolidato.

#### **D.CDS.1.2.2**

Il carattere professionalizzante del CdS promuove l'acquisizione di saperi di natura scientifica, etica e deontologica, metodologica e relazionale, di tipo sociologico e psicologico, politico-istituzionale e giuridico, nonché del servizio sociale.

La costruzione e l'aggiornamento degli Obiettivi Formativi Specifici (OFS) e dei Risultati di Apprendimento Attesi (RAA) è stata effettuata secondo le *Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio* con i periodici aggiornamenti, che spiegano come il CdS deve costruire gli OFS (SUA-CdS Quadro A4a) e i RAA (SUA-CdS Quadro A4b), a partire dal suo profilo professionale.

Gli OFS (SUA-CdS, Quadro A4a) sono una corretta declinazione degli obiettivi della classe e sono descritti in modo coerente con la relativa tabella delle attività formative.

I RAA (SUA-CdS, Quadro A4b) risultano:

- Declinati per aree di apprendimento (Sociologica, del Servizio sociale, Giuridica, Psicologica-Psichiatrica, Storica, Politologica e Linguistica).
- Declinati in base ai descrittori di Dublino (conoscenza, comprensione, applicazione).
- Descritti mediante verbi di azione concreta.
- Coerenti con il ciclo di riferimento del CdS (triennale).
- Coerenti a monte con il profilo culturale e professionale (dimostrato con l'utilizzo della Matrice di corrispondenza).

Per il descrittore relativo alle competenze trasversali – non specificamente trattato in SUA-CdS A4.b.2 – va evidenziato che buona parte di queste coincide con le competenze professionali del profilo di riferimento, come si vedrà di seguito (D.CDS.1.3.3).

Il CdS ha verificato ex-post l'adeguatezza e la coerenza degli OFS e RAA durante le operazioni di autovalutazione, apportando le variazioni conseguenti alle sollecitazioni emerse nelle consultazioni delle Parti interessate, ritenute opportune e realizzabili sulla base dei vincoli di cui alla tabella ministeriale istitutiva. Il lavoro effettuato per il RRC-2023 (allegato 6, p. 15) ha dimostrato che si tratta di un approccio seguito fin dal 2013, anno di avvio del sistema AVA, e quindi ampiamente consolidato.

In sintesi, in sede di RRC-2023 (allegato 6, pp. 13-15) è emerso che rispetto alla definizione del carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita, l'approccio seguito è coerente e integrato, attuato in modo sistematico e monitorato ai fini dell'adozione di azioni di miglioramento; non sono emerse, dunque, criticità di particolare rilievo.

#### **Punti di Forza:**

1. Il CdS esplicita con chiarezza il carattere professionalizzante del CdS, gli obiettivi formativi e il profilo in uscita. Tale processo è sostenuto dall'azione del CdS a tre livelli: adeguamento alla normativa di riferimento, aggiornamento sui progressi scientifici della materia, presa in carico degli esiti delle consultazioni con le parti interessate.
2. Il CdS esplicita con chiarezza il percorso logico e formativo che conduce dagli obiettivi della classe fino alle attività formative, evidenziando adeguatamente le aree di apprendimento (Sociologica, del Servizio sociale, Giuridica, Psicologica-Psichiatrica, Storica, Politologica e Linguistica).

## Aree di miglioramento:

1. Il CdS non esplicita con piena chiarezza come gli obiettivi formativi proposti interagiscono con i cicli di studio successivi, in particolare con il CdS LM-87 di riferimento.

## Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

### Documenti chiave

- **Titolo:**1. Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio a. a. 2023/2024  
**Descrizione:**utilizzate per dare conto delle indicazioni per la riprogettazione del CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**1. Linee Guida SchedaUnicaAnnuale\_CDS\_UniTO 2023.pdf

---

- **Titolo:**2. Linee Guida per la scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS 2023  
**Descrizione:**utilizzate per dare conto delle indicazioni per la riprogettazione del CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**2. Linee Guida MonitoraggioAnnuale2023.pdf

---

- **Titolo:**3. SUA-CdS 2022  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto dell'obiettivo formativo generale del CdS, di quelli specifici, della matrice di corrispondenza.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**3. SUA-CdS 2023.pdf

---

- **Titolo:**4. Verbali del Comitato di Indirizzo 2019 - 2023  
**Descrizione:**utilizzati per dare conto di come avviene la strutturazione dei profili in uscita.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**4. Verbali Comitato Indirizzo\_ 2019\_ 2023.pdf

---

- **Titolo:**5. Matrice di corrispondenza  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto della corrispondenza fra funzioni in ambito di lavoro, competenze associate alle funzioni, esigenze delle Parti Interessate rilevate/ribadite e contenuto degli insegnamenti/attività didattiche.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**5. Matrice di corrispondenza .pdf

---

- **Titolo:**6. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'obiettivo formativo generale del CdS, della matrice di corrispondenza, dell'apprezzamento del Comitato di indirizzo per l'impianto formativo del CdS e dell'adeguatezza dei profili formativi e delle criticità.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**6. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

- **Titolo:**7. Verbale CMR 16 giugno 2023  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto della matrice di corrispondenza e della discussione, nonché approvazione, del RRC e della Scheda di Autovalutazione.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**7. Verbale CMR\_16giu23.pdf

---

- **Titolo:**8. Professionalism and Training Needs of Social Work Between Theoretical and Practical Knowledge  
**Descrizione:**Breve descrizione: utilizzato per dare conto della ricerca, finanziata dal CdS, relativa alle caratteristiche dell'offerta formativa nei CdS italiani della classe L39.



**Dettagli:** i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:** 8. Professionalism and Training Needs of Social Work Between Theoretical and Practical Knowledge.pdf

---

### **D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi**

**D.CDS.1.3.1** Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

**D.CDS.1.3.2** Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

**D.CDS.1.3.3** Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

**D.CDS.1.3.4** Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

**D.CDS.1.3.5** Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.1.3.1**

Indicazioni su come descrivere chiaramente e collegare obiettivi formativi complessivi e risultati di apprendimento attesi specifici e trasversali degli insegnamenti sono contenute nelle Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio di Ateneo (ultimo aggiornamento a.a. 2023-24, allegato 1). Il CdS, in conformità con tali indicazioni, ha previsto una chiara descrizione del progetto formativo (ad esempio, in Regolamento didattico del Corso di Studi in Servizio Sociale a.a. 2022-23, allegato 5, art. 2) e, in sede di RRC-2023 (cfr. allegato 8, p. 17), ha predisposto una Matrice di corrispondenza (allegato 3) discussa e approvata (come già detto nel PDA precedente) in CMR.

Anche la pubblicazione del Regolamento Didattico e delle Schede degli insegnamenti è pianificata nel rispetto delle scadenze procedurali indicate dalla Direzione Didattica di Ateneo e di Polo e dal Dipartimento capofila. Il Regolamento Didattico del Dipartimento di Culture, Politiche e Società (CPS, allegato 4) capofila per il CdS, prevede di pubblicare annualmente nel sito web "entro la data di inizio delle iscrizioni, una Guida informativa, contenente ogni notizia utile ad orientare gli/le studenti nella propria attività formativa, con specifica attenzione al nuovo assetto organizzativo della didattica universitaria" (Art. 3 - Guide didattiche).

Il progetto formativo è descritto chiaramente nel Regolamento didattico del CdS in Servizio Sociale (allegato 5) – conforme allo Schema Tipo Regolamento Didattico del Corso di Studio fornito dall'Ateneo (Decreto Rettorale n. 806 del 13/03/2017) – che contiene le informazioni necessarie a comprendere il rapporto fra obiettivi formativi e percorso didattico (insegnamenti e tirocinio), in funzione della preparazione relativa al profilo individuato, anch'esso chiaramente esplicitato. Analogamente, nel Regolamento sono contenute le indicazioni relative alla sostenibilità dell'unico curriculum attivato, in termini di docenti di riferimento.

In tale progetto si riscontra la coerenza fra contenuti disciplinari, aspetti metodologici, obiettivi formativi, profili culturali/professionali in uscita e conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali), come risulta dalla matrice di corrispondenza (allegato 3).

Rispetto a tale coerenza non si sono verificate critiche né in sede di CMR, né da parte del Comitato di Indirizzo regolarmente consultato (cfr. allegati 6 e 7).

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo e del Dipartimento, attraverso una pagina dedicata al CdS.

Il CdS rispetta i tempi per assicurare la pubblicazione tempestiva e accessibile di Regolamento didattico e Schede degli insegnamenti attenendosi a quanto stabilito annualmente dall'Ateneo, Area didattica di Polo e Dipartimento Capofila, con il monitoraggio da parte della CMR del CdS.

Inoltre, il CdS comunica efficacemente informazioni su struttura, offerta formativa, iniziative ed eventi attraverso la già menzionata pagina web istituzionale, sulla quale compaiono una sintesi delle principali caratteristiche del CdS, video e link ai documenti istituzionali completi di riferimenti; ulteriori informazioni sono reperibili su pagine Facebook gestite dal CdS.

Per quanto riguarda la sede di Biella, Città Studi – il soggetto che gestisce in convenzione la sede universitaria del CdS – ha predisposto un raccordo tra le pagine web per cui è possibile accedere alle medesime informazioni a partire sia dalla pagina web del CdS sulla piattaforma Campusnet di Ateneo, sia dal sito di Città Studi.

Considerato che nelle schede di insegnamento devono essere descritti i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi, e deve risultare evidente la loro coerenza con gli obiettivi formativi e con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati, la CMR del CdS dedica attenzione alle azioni di monitoraggio, rispettando i termini indicati dalle *Linee Guida per la Compilazione e la revisione delle Schede di insegnamento* (ultima revisione approvata dal PQA il 14 maggio 2021, allegato 2), come si può evincere dal confronto con i Verbali della CMR (ad esempio, p. 10 dell'allegato 7) e dal RRC-2023 (allegato 8, p. 18).

La CMR procede poi alla verbalizzazione delle riunioni di programmazione e di verifica, come sarà meglio descritto nell'ADC 1.4.1. In

particolare, la CMR provvede alla verifica dell'adeguatezza delle Schede Insegnamento e all'eventuale richiesta di rettifica alle/ai docenti responsabili, garantendo un ulteriore successivo controllo. La stessa CMR procede ad acquisire e analizzare i rilievi espressi in merito dalla Commissione Didattica Paritetica di Scuola (CDP), nonché ad intervenire per poter fornire le necessarie risposte, regolarmente caricate nella piattaforma AQV.

Diversi sono gli elementi che contribuiscono a verificare in modo sistematico adeguatezza e accessibilità delle comunicazioni: le valutazioni espresse da studenti – sia tramite EDUMETER, sia nel dialogo con il personale docente –, il confronto costante con la rappresentanza studentesca, i confronti collegiali nel Consiglio di CdS e i feedback dalla Commissione Paritetica.

Si può, quindi, affermare che la visibilità del progetto formativo, sui siti web, sia adeguatamente assicurata.

#### **D.CDS.1.3.2**

Dall'a.a. 2022/2023 la didattica è erogata esclusivamente in presenza, secondo le indicazioni impartite dell'Ateneo.

#### **D.CDS.1.3.3**

Il CdS ha un'impronta fortemente pluridisciplinare in ragione degli obiettivi formativi che persegue: sono presenti, infatti, discipline di ben sette aree disciplinari che concorrono alla preparazione di una figura professionale chiamata a leggere in termini olistici i fenomeni e i problemi che affronta, e ad interagire nelle équipes in cui opera attraverso il lavoro in rete – dove ricopre funzioni di coordinamento con altre figure di diversa provenienza disciplinare.

Con riferimento alle competenze trasversali, va evidenziato che molte di queste coincidono con quelle di carattere professionale, come ad esempio la capacità di comunicare, essere creativi, confrontarsi con le diversità, essere riflessivi e pensare criticamente (cfr. Bertotti, Fazzi, Rosignoli, 2021, *Il servizio sociale: le competenze chiave*. Roma: Carocci). In merito a tali competenze, l'offerta formativa del CdS interviene sia attraverso gli insegnamenti disciplinari, sia tramite il tirocinio e i laboratori di guida alla rielaborazione dell'esperienza pratica (cfr. allegato 3, Matrice di corrispondenza).

Rispetto alle "altre attività formative", va sottolineato che il tirocinio obbligatorio satura – nella tabella ministeriale istitutiva – tutti i crediti disponibili in TAF F; lo stesso tirocinio costituisce occasione preziosa per l'acquisizione di tali competenze trasversali, dal momento che prevede la sperimentazione di sé da parte del/la tirocinante. Sono, inoltre, segnalate a studenti iniziative di interesse, che concorrono a irrobustire la preparazione e a favorire la conoscenza di fenomeni, contesti sociali e servizi.

#### **D.CDS.1.3.4**

Pur ribadendo che attualmente il CdS non prevede insegnamenti a distanza – in linea con le disposizioni di Ateneo –, si vuole porre l'attenzione sull'esperienza realizzata durante la pandemia: in base alle disposizioni vigenti sul territorio nazionale e alle direttive di Ateneo per il contenimento dell'emergenza sanitaria, il CdS ha attivato modalità di insegnamento a distanza principalmente attraverso le piattaforme di e-learning Moodle e Webex, oltre che con il supporto delle risorse online delle Biblioteche per lo studio individuale e tra gruppi di studenti.

A partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019-20, il CdS ha introdotto attività di didattica integrativa per tutti gli insegnamenti; nell'ambito di queste, chi studia partecipa non solo ad attività in presenza, ma usufruisce anche di una consistente quota di e-tivity da remoto – in prevalenza, attraverso le piattaforme sopra indicate – articolata attraverso laboratori, sessioni di studio e approfondimenti, peer education, esercitazioni, attività di ripasso e preparazione per gli esami, valutazioni e feedback da parte di docenti e tutor.

Nel corso della pandemia, inoltre, il CdS ha garantito la realizzazione del tirocinio in modalità totalmente a distanza durante i periodi di lockdown, e in modalità mista quando le disposizioni lo hanno consentito. Si è trattato di una sperimentazione sia di nuovi modelli di apprendimento, sia di esercizio professionale, progettata e condotta in stretta collaborazione con la comunità professionale e con gli enti ospitanti; tale sperimentazione ha consentito di condividere processi innovativi con reciproca soddisfazione, come emerso nella riunione del Comitato di indirizzo del 17 dicembre 2020 (cfr. allegato 6, Verbali Comitato di Indirizzo, pp. 12-15).

#### **D.CDS.1.3.5**

I/Le docenti del CdS si avvalgono della piattaforma di E-Learning Moodle per conservare e rendere disponibili i materiali didattici che, a seguito dell'introduzione della didattica a distanza nel periodo pandemico, sono diventati più ricchi e diffusi.

In conclusione, anche rispetto a questi punti di attenzione il lavoro condotto per il RRC-2023 (allegato 8, pp. 17-19) ha permesso di valutare che l'approccio è complessivamente valido, consolidato, attuato in modo sistematico e monitorato; non sono risultate, a riguardo, particolari criticità.

#### **Punti di Forza:**

1. Il CdS dispone di una adeguata architettura per la pianificazione, la realizzazione e il monitoraggio delle attività formative. Tale architettura consente di apprezzare pienamente il perimetro entro cui si situa la figura formata. Il raccordo tra OFS, RAA e attività formative è adeguatamente descritto e monitorato mediante apposita Matrice di corrispondenza.
2. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e multidisciplinare sia in riferimento alle attività caratterizzanti, sia a quelle a scelta alle quali è destinato un congruo numero di CFU (12). Il tirocinio costituisce strumento di ulteriore rafforzamento della formazione in questo senso.
3. Il CdS ha dimostrato di aver adeguatamente operato nella realizzazione delle attività a distanza, laddove richieste (nel periodo pandemico). Tali attività costituiscono un utile bagaglio di esperienza maturato, utile in eventuali circostanze analoghe.

#### **Aree di miglioramento:**

1. La struttura e l'articolazione della didattica erogativa, interattiva e in autoapprendimento mostra margini di perfezionamento, con particolare riferimento alle indicazioni presenti nelle schede degli insegnamenti e in riferimento a quest'ultima (attività in autoapprendimento).
2. L'attività di conservazione dei materiali didattici, limitata a Moodle e nell'ambito di quanto operato nel contesto pandemico, presenta margini di perfezionamento nel senso della definizione di procedure adeguate e analoghe anche in tempi "normali".

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio  
**Descrizione:**utilizzate per dare conto di come descrivere e collegare obiettivi formativi complessivi e risultati dell'apprendimento attesi.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**1. Linee Guida SchedaUnicaAnnuale\_CDS\_UniTO 2023.pdf
- **Titolo:**2. Linee Guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento  
**Descrizione:**utilizzate per dare conto della coerenza dei contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici degli insegnamenti con gli obiettivi formativi e i profili culturali/professionali in uscita.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**2. Linee Guida \_Schede Insegnamento\_2021.pdf
- **Titolo:**3. Matrice di corrispondenza  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto della corrispondenza fra funzioni in ambito di lavoro, competenze associate alle funzioni, esigenze delle Parti Interessate rilevate/ribadite e contenuto degli insegnamenti/attività didattiche.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**3. Matrice di corrispondenza .pdf
- **Titolo:**4. Regolamento Didattico del Dipartimento CPS  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto della guida informativa del CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**4. Regolamento didattico Dipartimento CPS .pdf
- **Titolo:**5. Regolamento didattico del Corso di Studi in Servizio Sociale a. a. 2022-23

**Descrizione:**utilizzato per dare conto del progetto formativo del CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Regolamento didattico CdS\_CLaSS\_ 2022\_23.pdf

---

• **Titolo:**6. Verbalì Comitato di indirizzo 2019-2023

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della coerenza del progetto formativo con gli obiettivi, i profili culturali/professionali in uscita e le conoscenze e competenze ad essi associati.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Verbalì Comitato Indirizzo\_ 2019\_ 2023.pdf

---

• **Titolo:**7. Verbalì CMR 2017-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della coerenza dei contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi con gli obiettivi formativi e i profili culturali/professionali in uscita.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Verbalì CMR\_ 2017\_ 2023.pdf

---

• **Titolo:**8. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto della coerenza dei contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi con gli obiettivi formativi e i profili culturali/professionali in uscita, della matrice di corrispondenza, e del consolidamento dell'approccio del CdS a questi PDA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

#### **D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

**D.CDS.1.4.1** I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

**D.CDS.1.4.2** Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

**D.CDS.1.4.3** Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.1.4.1**

Il riferimento formativo del CdS è il profilo del professionista assistente sociale, normato dalla L. 84/1993 e dal DPR 328/5 giugno 2001 (artt. 20, 21 co. 2, 23 e 24). Gli obiettivi formativi riguardano l'acquisizione di un bagaglio conoscitivo di natura interdisciplinare e metodologica, utile alla comprensione in chiave critica di fenomeni e politiche sociali, nonché all'acquisizione delle competenze professionali. Tale impostazione si rispecchia nei contenuti degli insegnamenti pianificati nella Scheda SUA (cfr. Quadro A4, allegato 1), che riporta indicazioni relative alla coerenza tra obiettivi formativi del CdS, contenuti e programmi degli insegnamenti delle diverse aree disciplinari.

Rispetto al tirocinio curriculare, il Regolamento di Tirocinio (cfr. allegato 4) e la pagina web dedicata a questo dispositivo didattico esplicitano chiaramente obiettivi formativi, attività, ruoli, modalità e criteri di valutazione.

Coerentemente con ciò, è sistematicamente pianificato il collegamento fra obiettivi formativi complessivi e risultati dell'apprendimento.

Dai programmi degli insegnamenti si deduce la coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti del d. min. 16 marzo 2007 di determinazione della classe di laurea L39.

Fondamentali per la corretta stesura delle Schede di insegnamento risultano le *Linee Guida di Ateneo* annualmente aggiornate (allegato 2), che insistono sul legame tra obiettivi formativi complessivi del CdS e specifici dei singoli insegnamenti e propongono modelli di schede per le diverse aree disciplinari.

La pubblicazione delle schede è pianificata sistematicamente, rispettando modalità e tempistiche fornite dall'Ateneo. Le indicazioni disponibili nella SUA (cfr. Quadro A4, allegato 1) e le citate *Linee Guida* risultano pienamente adeguate rispetto agli obiettivi di coerenza, chiarezza e tempestività di pubblicazione di tali Schede.

Come emerge dal RRC-2023 (allegato 8, p. 21), l'approccio della pianificazione, attivo fin dal Riesame ciclico del 2018, può considerarsi pienamente consolidato.

Le informazioni relative alla pubblicazione delle schede di insegnamento, alle tempistiche della stessa e le *Linee Guida* di Ateneo aggiornate sono comunicate annualmente a tutti i/le docenti strutturati del CdS dall'Area Didattica del Polo Campus Luigi Einaudi (CLE). I/Le docenti a contratto ricevono le stesse informazioni al momento della presa di servizio dalla Presidenza del CdS. Le schede sono redatte con una buona sistematicità – salvo sparute eccezioni (cfr. poco sotto) – secondo le succitate indicazioni. Il CdS verifica sistematicamente – tramite la CMR (cfr. allegato 5, pp. 13-14, 25-27 e 31-32) – che le schede siano pubblicate nei modi e nei tempi stabiliti e ne verifica l'accessibilità. Ciò si realizza con evidenza documentale fin dal Riesame ciclico del 2018 (cfr. sempre allegato 5, verbali CMR, p. 38).

Le schede di insegnamento risultano facilmente fruibili dall'esterno, grazie ai siti internet di Ateneo.

Il monitoraggio effettuato in occasione del RRC-2023 (allegato 8, p. 22) evidenzia come la CMR del CdS abbia, per ciascun insegnamento, sistematicamente verificato ex post il contenuto – in italiano e in inglese – della relativa scheda; particolare attenzione si è posta alla chiarezza degli obiettivi formativi complessivi, dei risultati attesi articolati in base ai descrittori di Dublino, alla coerenza fra questi, alle modalità di svolgimento dell'esame e ai parametri di valutazione. Ciò avviene con evidenza documentale fin dal RC precedente (cfr. allegato 5, verbali CMR, pp. 13-14, 25-27; 31-32, 37-38).

A guidare tali attività di verifica è un approccio dialogico nella relazione tra componenti della CMR e docenti. Le summenzionate *Linee Guida*, che richiamano in modo puntuale i requisiti delle schede stesse, sono utilizzate dalla CMR per sottoporre a singoli/e docenti eventuali richieste di modifica; in quest'ultimo caso, la CMR effettua un successivo controllo per verificare l'effettiva implementazione delle modifiche (cfr. ad esempio allegato 5, pp. 13-14; 25-27; 31-32).

Estremamente ridotto risulta il numero di criticità gravi rilevate dalla CMR negli ultimi anni; al più, si registra qualche docente a contratto che, manifestando qualche difficoltà, va adeguatamente socializzato alla corretta compilazione della scheda (cfr. allegato 5, verbali CMR, pp. 17-18, 22).

Va poi menzionato il monitoraggio di determinate voci di ciascuna scheda svolto dalla componente studentesca della CMR (cfr. ancora allegato 5, verbali CMR, pp. 13-14).

La CMR riferisce annualmente l'esito del proprio lavoro al Consiglio di CdS (cfr., ad esempio, allegato 6, verbali Consiglio di CdS 28 ottobre 2022 e 7 febbraio 2023, p. 6). Il monitoraggio del CdS tramite la CMR e il Consiglio di CdS è sottoposto al successivo controllo della CDP che, negli ultimi due anni, ha rilevato rispetto a tali schede solo poche criticità minori (cfr. allegato 7, relazioni CDP, pp. 8-9; 22-24).

Si tratta di un approccio consolidato nel tempo anche grazie a una rigorosa politica di Ateneo, presente e ulteriormente implementata fin dal Riesame ciclico del 2018.

#### **D.CDS.1.4.2**

Le succitate *Linee Guida* relative alle Schede di insegnamento specificano sia criteri e modelli relativi al collegamento tra prova di verifica dell'apprendimento e obiettivi formativi dell'insegnamento, sia dettagliate indicazioni circa la corretta descrizione delle stesse modalità di verifica.

Dal punto di vista temporale, l'approccio della pianificazione, attivo fin dal Riesame ciclico 2018, è da considerarsi pienamente consolidato.

Le descrizioni delle prove di verifica dell'apprendimento nelle Schede di insegnamento, la comunicazione in tal senso a chi studia e la coerenza delle prove di verifica con i risultati di apprendimento attesi seguono pienamente i contenuti delle *Linee Guida*.

Le indicazioni predisposte risultano adeguate rispetto agli obiettivi. Temporalmente, l'approccio è attivo fin dal Riesame ciclico del 2018 e può considerarsi pienamente consolidato.

Il CdS – tramite le attività della CMR discusse in Consiglio di CdS (cfr. allegato 5, verbali CMR, pp. 13-14, 25-27, 31-32; allegato 6, verbali Consiglio di CdS 28 ottobre 2022 e 7 febbraio 2023; p. 6), come dettagliato nell'ADC precedente – ha realizzato una sistematica valutazione ex post su: chiarezza descrittiva, nelle relative schede, delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e dei parametri di valutazione, e modalità della loro comunicazione; coerenza, per ciascun insegnamento, tra forma di svolgimento delle verifiche e risultati dell'apprendimento attesi. Sul primo di tali aspetti risulta particolarmente prezioso il lavoro della componente studentesca della CMR (cfr. anche quanto emerso dal lavoro di monitoraggio effettuato in occasione del RRC-2023, allegato 8, pp. 22-23).

Quando i controlli hanno evidenziato difformità rispetto alle *Linee Guida* (allegato 2), la CMR ha invitato i/le docenti a rivedere le schede, procedendo poi a una successiva verifica. Non sono emersi negli anni particolari problemi: un singolo episodio critico si è risolto con un'interlocuzione tra docente e studenti, senza necessità di interventi della CMR e del Consiglio di CdS.

Come risulta dal RRC-2023 (allegato 8), si tratta di un approccio consolidato nel tempo grazie a una rigorosa politica di Ateneo, presente e ulteriormente implementata fin dal Riesame ciclico del 2018.

#### **D.CDS.1.4.3**

Indicazioni dettagliate su prova finale e relative modalità di svolgimento sono disponibili online sui siti istituzionali di Ateneo e del Dipartimento rispetto ai CdS a questo afferenti.

Il CdS in Servizio sociale ha adottato una specifica modalità per la prova finale, connessa al tirocinio curricolare. Tutte le informazioni – comprensive di criteri di valutazione e relativi punteggi (peculiari rispetto a quelli degli altri CdS afferenti al Dipartimento) – sono disponibili nel Regolamento del CdS (cfr. allegato 3, art. 8) e nella scheda SUA (cfr. allegato 1, quadri a5. a; a5. b).

Sulla pagina web del CdS, sezione *Prova finale*, risultano disponibili indicazioni e suggerimenti per la prova finale di Servizio Sociale.

La pianificazione circa definizione e comunicazione delle modalità di svolgimento della prova finale avviene nel rispetto delle succitate indicazioni, risultanti adeguate rispetto agli obiettivi. Temporalmente, a livello di pianificazione l'approccio attivo fin dal Riesame ciclico del 2018 è ampiamente consolidato.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono pienamente definite, aggiornate e chiaramente illustrate a chi studia: CMR e Consiglio del CdS effettuano la revisione annuale della scheda SUA (cfr. ad esempio allegato 5, verbali CMR, p. 17) e delle relative voci – quando necessario – nel Regolamento del CdS (allegato 3). Fin dal Riesame ciclico precedente, non sono mai emerse – né nei lavori della CMR, né nelle segnalazioni della componente studentesca – incongruenze tra tali modalità e l'effettivo espletamento della prova finale. Si tratta, quindi, di un approccio ormai consolidato.

Il CdS ha realizzato sistematicamente una valutazione ex post della chiarezza con cui le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte e comunicate a chi studia, tramite il succitato lavoro di CMR e Presidenza del CdS su Regolamento del CdS e SUA. Successivamente il Consiglio di CdS effettua un'ulteriore verifica, tanto sul Regolamento (cfr., ad esempio, allegato 6, verbali Consigli di CdS 28 ottobre 2022 e 7 febbraio 2023, pp. 14-15), quanto sulla SUA (cfr. ancora allegato 6, verbali Consigli di CdS 28 ottobre 2022 e 7 febbraio 2023, p. 6).

In sintesi, in sede di RRC-2023 (allegato 8, pp. 21–23) è emerso che rispetto a questo PDA l'approccio seguito è coerente e integrato, sistematicamente attuato e monitorato ai fini dell'adozione di azioni di miglioramento; non si sono evidenziate, dunque, criticità di particolare rilievo.

#### **Punti di Forza:**

1. Adeguatezza formale e sostanziale della concatenazione logica tra obiettivi formativi del CdS, insegnamenti impartiti e singole schede di insegnamento, redatte in forma standardizzata e comprensibile, secondo indicazioni di Ateneo.
2. Adeguatezza formale e sostanziale delle modalità di svolgimento della prova finale e della loro comunicazione agli studenti.

#### **Aree di miglioramento:**

1. Solo parziale uniformità delle modalità di verifica dell'apprendimento che spaziano da quiz, alle prove scritte ad esami orali, fino a combinazioni di esse.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. SUA-CdS

**Descrizione:**utilizzata per dare conto della pianificazione degli insegnamenti e delle modalità previste dal CdS per l'espletamento della Prova finale.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. SUA-CdS 2023.pdf

---

- **Titolo:**2. Linee Guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento

**Descrizione:**utilizzate per dare conto del lavoro svolto dal CdS sulle schede di insegnamento.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2.Linee Guida \_Schede Insegnamento\_2021.pdf

---

- **Titolo:**3. Regolamento didattico del CdS in Servizio sociale 2022-23

**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle modalità previste dal CdS per l'espletamento della Prova finale.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3. Regolamento didattico CLASS 2022\_23.pdf

---

- **Titolo:**4. Regolamento di tirocinio

**Descrizione:**utilizzato per dare conto di obiettivi, attività modalità e criteri di valutazione del tirocinio.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. Regolamento\_Tirocinio\_CLaSS\_N.O.\_2016.pdf

---

- **Titolo:**5. Verbali CMR 2017-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del lavoro svolto dal CdS sulle schede di insegnamento e sulla descrizione delle modalità di espletamento della prova finale.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Verbali CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

---

- **Titolo:**6. Verbali Consigli di CdS 28 ottobre 2022 e 7 febbraio 2023



**Descrizione:**utilizzati per dare conto del lavoro svolto dal CdS sulle schede di insegnamento e sulla descrizione delle modalità di espletamento della prova finale.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo

**File:**6. Verbal\_i\_CCdS 28 ottobre 2022 e 7 febbraio 2023.pdf

---

• **TITOLO:**7. Relazioni CDP 2021 e 2022

**Descrizione:**utilizzate per dare conto del monitoraggio della CDP sul lavoro svolto dal CdS sulle schede di insegnamento.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Relazioni CDP 2021 e 2022.pdf

---

• **TITOLO:**8. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto del consolidamento del CdS rispetto all'approccio alla pianificazione e al monitoraggio di questi PDA, del lavoro svolto dal CdS sulle schede di insegnamento.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

## **D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

**D.CDS.1.5.1** Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

**D.CDS.1.5.2** Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.1.5.1**

Il CdS segue le indicazioni fornite dalla Scuola alla Responsabile orari del CdS in merito a erogazione della didattica, pianificazione delle attività didattiche tra i semestri e scansione oraria degli insegnamenti. Va poi considerata la specifica strutturazione del CdS, che prevede un percorso di tirocinio curricolare articolato e impegnativo nel corso del II e del III anno; questo ha, inevitabilmente, una ricaduta importante sulla collocazione temporale degli insegnamenti. Le tempistiche del tirocinio e gli insegnamenti ad esso propedeutici sono definiti chiaramente nel Regolamento di tirocinio (cfr. allegato 5, ad es. pp. 4, 6, 7 e 8).

Le indicazioni predisposte risultano adeguate rispetto agli obiettivi del CdS.

Dal punto di vista temporale, il RRC-2023 (cfr. allegato 7, p. 25) ha evidenziato che l'approccio riguardante la pianificazione della didattica è attivo fin dal riesame del 2018, e può considerarsi pienamente consolidato.

Gli orari delle attività formative del CdS e il Calendario degli esami di profitto e delle sessioni della Prova finale sono riportati nei Quadri SUA B1 e B2 (cfr. allegato 2).

Per quanto riguarda un livello più generale, di natura organizzativa, nella pianificazione viene posta sempre maggiore attenzione alla definizione del calendario e degli orari delle lezioni, per evitare sovrapposizioni, sovraccarichi, o una distribuzione disomogenea della didattica nei due semestri dell'anno accademico (cfr. orario CdS sul sito della didattica del Dipartimento di riferimento, sezione Studiare).

Tra il personale docente del CdS sono state individuate due responsabili per la pianificazione annuale degli orari, una per la sede di Torino e l'altra per la sede di Biella (come risulta dal sito del CdS, sezione Organigramma di Servizio sociale), che operano secondo i criteri appena menzionati.

Come si è innanzi specificato, nella pianificazione e nell'organizzazione della didattica assumono particolare rilievo le tempistiche e l'impianto del tirocinio curricolare. La didattica del II semestre del II anno e dell'intero terzo anno è volutamente limitata per permettere a chi studia di dedicarsi alle attività di tirocinio a tempo pieno (cfr. ancora orario CdS). Nell'andare a definire la modulazione delle attività didattiche si tiene conto, infatti, della presenza dei due tirocini curricolari nel secondo semestre del II e III anno, così da garantire uno spazio e un tempo congruo per l'esperienza pratica e da scongiurare il più possibile un eccessivo carico di lavoro per chi studia.

Lo stesso tirocinio prevede una serie di attività laboratoriali che accompagnano l'esperienza dei/le tirocinanti, al fine di guidare il raccordo fra teoria e pratica; nella pianificazione e organizzazione di queste attività didattiche si è posta ulteriore attenzione nell'andare a definire i calendari con maggiore anticipo rispetto all'avvio delle esperienze, in modo tale da consentire ai/le tirocinanti un più ampio margine di conciliazione tra i tempi di studio e i tempi di tirocinio.

Sempre rispetto all'organizzazione del tirocinio, è stata messa a punto nel tempo una serie di interventi mirati ad agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento, anche in rapporto alla distribuzione degli insegnamenti del CdS e alla loro propedeuticità al tirocinio stesso (cfr. allegato 4, SMA 2022, p. 5).

Va sottolineato, infine, che in sede di Consiglio di CdS si è dedicato ampio spazio al confronto volto a coordinare modifiche ed innovazioni nelle modalità di erogazione degli insegnamenti, durante la crisi pandemica (cfr. ad esempio, allegato 3, verbale Consiglio del CdS 9 giugno 2020, pp. 2-4).

La didattica è erogata nel pieno rispetto di quanto pianificato e organizzato. Il monitoraggio rispetto a un'erogazione che faciliti l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte di studenti è svolto tramite diversi strumenti di rilevazione (cfr. allegato 7, RRC-2023, p. 26). La CMR monitora semestralmente i questionari Edumeter della soddisfazione della componente studentesca, nonché le singole segnalazioni da parte di questa arrivate alla sua rappresentanza e/o alla Presidenza. In questa sede, non sono mai emerse particolari criticità in tal senso (cfr. allegato 1, verbali CMR 2017-23). Per quanto riguarda il tirocinio, il questionario relativo alla soddisfazione delle/ei tirocinanti (su cui si tornerà nei prossimi PDA) evidenzia livelli di soddisfazione molto elevati, indicatori di un percorso ben inserito nelle attività didattiche del CdS e con una struttura e un'organizzazione tale da facilitare la frequenza e l'apprendimento (cfr. allegato 6, Questionari soddisfazione tirocinanti e matricole, p. 3 e allegato 2, SUA CdS, Quadro C3). Risultati simili provengono anche dalla rilevazione che, da anni, il CdS conduce tra le matricole (su cui, di nuovo, ci si soffermerà nei prossimi PDA): anche in questo caso, i livelli di soddisfazione risultano molto elevati (cfr. ancora allegato 6, p. 14), per quanto relativi a un anno di corso (il primo) più denso a livello di insegnamenti.

Vi è, inoltre, un'attività di monitoraggio non formalizzata, dunque non qui rendicontabile, ma non per questo meno importante: si tratta del lavoro quotidianamente svolto dalla Presidenza, di concerto con le Responsabili orari del CdS, singoli/e docenti e Ufficio tirocinio, finalizzato a una costante verifica dell'effettiva fruibilità delle varie attività del CdS. Tale modalità contribuisce ad agevolare la partecipazione attiva e l'apprendimento di chi studia.

Si tratta di un approccio ormai consolidato, presente fin dal Riesame ciclico del 2018.

### **D.CDS.1.5.2**

Nella scheda SUA del CdS (cfr. Allegato 2, Quadro A4.b.2) sono disponibili indicazioni su come i singoli insegnamenti afferenti alle diverse aree disciplinari vadano a integrarsi fra loro, mettendo così a punto la generale offerta formativa destinata a chi aspira a diventare un assistente sociale.

Il coordinamento tra docenti, tutor e figure professionali è all'oggi attivo, così come gli scambi tra docenti che tengono insegnamenti con aree di potenziali sovrapposizioni. Non essendo sempre pianificate e realizzate in termini formali, tali attività sono documentabili solo se avvengono all'interno di riunioni convocate formalmente e verbalizzate. Nel biennio 2017-19, sono state realizzate due giornate seminariali (22 febbraio 2017 e 17 giugno 2019), con la partecipazione dei/lle docenti del CdS, finalizzate al coordinamento dei contenuti e delle attività dei diversi insegnamenti. Con la crisi pandemica nel corso della quale ci si è concentrati sul coordinamento della conversione della didattica in modalità a distanza non si è più ripresa tale buona pratica, se non in occasione della riprogettazione dell'offerta formativa per la sede di Biella. Tale processo di revisione ha comportato una serie di incontri tra docenti che vi insegnano, finalizzati al confronto su quanto emerso dalle consultazioni delle Parti Interessate e sulle basi progettuali della nuova offerta (cfr. allegato 8, Documentazione sede di Biella, pp. 11 e sgg.).

L'efficacia di questo coordinamento – in parte formale, in parte informale – si può desumere dal lavoro della CMR sulla gestione dell'opinione studenti e dalle segnalazioni ricevute dalle rappresentanze studentesche e da singoli/e studenti; non si sono registrati, in questi anni, particolari problemi in tal senso (cfr. allegato 1, verbali CMR 2017-23).

In conclusione, nel recente Riesame ciclico (cfr. allegato 7, pp. 25-26) rispetto a questo PDA è emersa – accanto agli elementi positivi summenzionati –, anche una specifica criticità: la mancata ripresa di incontri formalizzati seminariali tra docenti, volti al confronto sulla didattica, attività realizzata fino a prima della pandemia. A questo proposito, è stata implementata un'azione migliorativa (ivi, pp. 27).

### **Punti di Forza:**

1. Adeguata pianificazione e monitoraggio dell'erogazione dell'offerta formativa, finalizzata alla facilitazione dell'organizzazione dello studio da parte degli studenti, anche mediante specifiche azioni di coordinamento tra didattica e tirocinio curriculare.

### **Aree di miglioramento:**

1. Relativamente scarsa evidenza documentale e nelle prassi di azioni di coordinamento tra le varie figure del CdS (docenti, tutor, figure specialistiche) in ordine alla pianificazione dell'erogazione delle attività didattiche.

### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Verbali CMR 2017-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto dell'efficacia del coordinamento tra docenti, tutor e figure professionali.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. Verbali CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

- **Titolo:**2. SUA-CdS 2023

**Descrizione:**utilizzata per dare conto di come i diversi insegnamenti del CdS si integrino tra loro.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2. SUA-CdS 2023.pdf

---

- **Titolo:**3. Verbale del Consiglio del CdS del 9 giugno 2020

**Descrizione:**utilizzato per dare conto del confronto tra docenti in CdS sulle innovazioni nelle modalità di erogazione degli insegnamenti durante la pandemia.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3. Verbale ClaSS\_ 9 giugno 2020.pdf

---

- **Titolo:**4. Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

**Descrizione:**utilizzata per dare conto di alcuni interventi per agevolare lo studio e collocare nel modo migliore il tirocinio nel percorso formativo.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. Scheda Monitoraggio annuale 2022.pdf

---

- **Titolo:**5. Regolamento di tirocinio

**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle tempistiche del tirocinio.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Regolamento\_Tirocinio\_CLaSS\_N.O.\_2016.pdf

---

- **Titolo:**6. Questionari soddisfazione tirocinanti e matricole

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della soddisfazione di tirocinanti e matricole su alcuni ADC di questo PDA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Questionari soddisfazione tirocinanti e matricole.pdf

---

- **Titolo:**7. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto del consolidamento dell'approccio relativo alla pianificazione della didattica, degli strumenti di rilevazione utilizzati per monitorare un'erogazione della didattica che faciliti l'organizzazione dello studio e l'apprendimento, e delle criticità relative a questo PDA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

- **Titolo:**8. Documentazione sede di Biella

**Descrizione:**utilizzata per dare conto del confronto tra docenti del CdS sulle basi progettuali della nuova offerta per la sede biellese.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Documentazione sede di Biella.pdf

---

## **D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio**

### **D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato**

**D.CDS.2.1.1** Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

**D.CDS.2.1.2** Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

**D.CDS.2.1.3** Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.2.1.1. e D.CDS.2.1.2**

La pianificazione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e del tutorato è derivata dall'analisi degli indicatori ANVUR, operata da CMR e Consiglio di CdS (cfr. ad es. allegato 1, Verbale 26 marzo 2021, p. 5; cfr. anche l'analisi di tali indicatori in RRC-2023, allegato 7, pp. 83-97) ed è indicata nelle SMA 2019-22 (cfr. allegato 2, pp. 10, 13, 17, 35).

Rispetto all'orientamento in ingresso, il CdS ha pianificato una serie di attività che integrano, con specifica attenzione al profilo culturale e professionale individuato dal CdS, quanto previsto dall'Ateneo e dalla sezione OTP del Polo Campus Einaudi. Primo scopo è contrastare, o perlomeno contenere, i tassi di abbandono. La pianificazione è comunicata alla Delegata OTP del Rettore della Scuola cui il CdS afferisce.

Dal febbraio 2021, il CdS è dotato di una risorsa a tempo determinato (2021-24), costituita da un'assistente sociale anche titolare di un contratto di insegnamento. La pianificazione dell'attività di tale risorsa ha riguardato: per l'orientamento in ingresso e in itinere, nuove iniziative e nuovi canali informativi, per favorire scelte consapevoli rispetto al profilo di riferimento e rinforzare la motivazione, nonché attività di recupero di conoscenze e di consulenza individuale, per far fronte ai problemi di carriere rallentate o interrotte; rispetto all'orientamento in uscita e all'accompagnamento al mondo del lavoro, percorsi di preparazione all'esame di Stato; (cfr. allegato 2, SMA per indicatori IC13, IC15, IC16, pp. 5, 8, 11, 15, 29, 33 e allegato 7 RRC-2023, pp. 33-34).

La pianificazione dell'approccio su orientamento e tutorato del CdS è attiva in questi termini dall'anno 2021, e può considerarsi consolidata.

Rispetto alla realizzazione, il CdS ha partecipato dal 2019 al Progetto POT – in collaborazione con i CdS in Scienze dell'educazione, Scienze della formazione e Psicologia – allo scopo di accompagnare la scelta tra professioni socio-psico-educative (cfr. allegato 7, RRC-2023, p. 34)

Nel 2023, il CdS ha nuovamente partecipato al bando POT, aderendo alla cordata dei CdS L39, diretta dell'Università Federico II di Napoli; il progetto è stato approvato e finanziato.

Sempre con l'obiettivo di promuovere scelte universitarie consapevoli, si sono costruiti nuovi strumenti di orientamento in ingresso che integrano quanto predisposto dall'Ateneo:

1. La piattaforma di orientamento differenziale del Progetto POT (2021, allegato 3);
2. Il video promozionale del CdS (2021, allegato 4), proiettato in diverse occasioni (per maggiori dettagli cfr. allegato 7, RRC-2023, p. 34)
3. Creazione dell'apposita sezione *Orientamento* nella pagina web del CdS.

Negli incontri di inizio anno accademico di accoglienza delle matricole (cfr. allegato 8, Eventi), Presidenza, docenti del CdS, rappresentanza studentesca e peer-tutor matricole hanno presentato obiettivi formativi del CdS, sbocchi lavorativi, peculiarità del tirocinio e della figura professionale di riferimento.

Il CdS, anche grazie alla presenza di docenti e tutor di tirocinio che provengono dalla professione di assistente sociale, può fornire chiarimenti in merito al rapporto fra motivazioni ed esigenze degli ambiti professionali.

Data la criticità relativa ai ritardi nelle carriere – anche se nella SMA 2022 (cfr. allegato 2, p. 33) si evidenzia un miglioramento nell'ultimo triennio –, si è scelto di indagare tramite questionario l'esperienza delle matricole all'interno del CdS. Nonostante i ripetuti inviti alla compilazione, si riscontra una scarsa partecipazione: ad esempio, nel periodo 2021-23 hanno risposto 293 dei 582 destinatari. La stessa tendenza si rileva rispetto agli inviti a colloqui mirati inoltrati, nell'a. a. 2021-22 a studenti:

- con criticità di varia natura (cfr. RRC-2023, allegato 7, p. 35) nel passaggio dal I al II anno: si sono svolti 17 colloqui, a fronte di

42 inviti inoltrati;

- iscritti al IV anno fuori corso con oltre 20 esami da sostenere: in questo caso, si sono svolti 24 colloqui a fronte di 68 inviti.

Nel corso dei colloqui, si è offerta una consulenza personalizzata per impostare una programmazione sostenibile degli esami da recuperare. La percezione di essere oggetto di attenzione specifica da parte del CdS e l'aver ricevuto una proposta di confronto individuale sono stati fonte di apprezzamento, espresso durante i colloqui e le mail di contatto.

Si segnala ancora la piena disponibilità a collaborare fornita alla Responsabile dello "Sportello UniTo PEr la Riuscita Accademica SUPERA" al fine di evitare reciproche sovrapposizioni e garantire sinergie nelle rispettive azioni.

Per la sede di Biella, l'orientamento viene svolto dal personale di Città Studi, sia di concerto con la sede di Torino, sia attraverso numerose altre iniziative: tra queste, presentazione dell'offerta presso le scuole superiori di più province e in alcuni istituti superiori di Aosta; incontri on line aperti a tutti gli interessati al corso di laurea; invio ai diplomandi delle brochure dei CdS attivi; partecipazione a numerosi saloni d'orientamento (cfr. allegato 7, RRC-2023, p. 34).

Il lavoro di monitoraggio e autovalutazione effettuato nel RRC-2023 ha evidenziato come le attività di orientamento in ingresso, in itinere e di tutorato siano regolarmente prospettate nelle riunioni del Consiglio di CdS (cfr. allegato 1, verbali CCdS, pp. 3, 5, 7, 12-14, 16, 21-23, 34, 44, 46) e inserite in un annuale rapporto consegnato alla Delegata del Rettore OTP della Scuola (cfr. allegato 6, Documenti di pianificazione e monitoraggio, p. 4).

La fase di Check/Act richiede, invece, di essere sistematizzata, attraverso un'analisi ex post sull'efficacia dei processi di orientamento realizzati dal CdS.

### **D.CDS.2.1.3**

Si fa qui riferimento alle iniziative di introduzione/accompagnamento al mondo del lavoro condotte autonomamente dal CdS, in virtù dello specifico profilo professionale di riferimento.

Il tirocinio costituisce l'ambito privilegiato con cui chi studia entra in contatto con l'esercizio della professione di assistente sociale, sperimentandone direttamente l'azione. Il tirocinio consiste in 18 cfu, per un totale di 450 ore; si svolge nel secondo e terzo anno ed è concepito come processo di apprendimento dall'esperienza, supervisionato e monitorato da assistenti sociali, rispettivamente nell'ente ospitante e nella sede formativa. Il collegamento tra conoscenze teoriche e pratica è oggetto dei laboratori dedicati condotti da docenti con specifica esperienza professionale e adeguata preparazione teorica, mentre le questioni relazionali sono affrontate in piccoli gruppi eterocentrati. L'obiettivo è promuovere un apprendimento riflessivo e partecipativo.

Alla didattica del tirocinio è dedicata una struttura – dotata di finanziamenti specifici – in cui operano assistenti sociali professionisti, dipendenti universitari e collaboratori esterni. Il tirocinio è definito da uno specifico Regolamento e dispone di una pagina web dedicata all'interno di quella del CdS.

Si tratta di un'attività pianificata fin dall'istituzione del CdS (a.a. 2000-01) e nelle successive modifiche, ampiamente consolidata e soggetta a monitoraggio e interventi correttivi. L'esigenza di migliorie è individuata tramite la rilevazione dell'opinione di tirocinanti, supervisori/e sul campo e tutor che monitorano i percorsi individuali all'interno della sede formativa (cfr. allegato 5, Questionari soddisfazione).

Per introdurre precocemente chi studia agli elementi di specificità della professione e dei contesti nei quali la stessa si esercita, è stato realizzato un ciclo di quattro incontri con esperti nell'a.a. 2020-21 e nell'a.a. 2021-22 (4/5/22); a partire dall'a.a. 2022-23 la realizzazione è stata anticipata al primo semestre, per intercettare tempestivamente i dubbi e offrire chiarimenti circa la realtà professionale.

A partire dall'a. a. 2020-21, si sono realizzati eventi di approfondimento su tematiche d'interesse per la professione, aperti anche alla comunità professionale e agli stakeholders (cfr. allegato 8).

Relativamente all'accompagnamento al lavoro, si segnalano nuovamente (cfr. D.CDS.1.a) le quattro edizioni del Corso di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione alla sezione B dell'Albo Assistenti sociali per gli anni 2019 e 2022, realizzate nell'ambito della Convenzione tra Dipartimento CPS e Consiglio Regionale Ordine Assistenti Sociali. Nel 2020 e 2021, le implicazioni della pandemia e le indicazioni delle ordinanze ministeriali hanno suggerito di soprassedere. Nel 2023, il Consiglio del CdS ha deliberato una nuova edizione in data 21 aprile (cfr. RRC-2023, allegato 7, p. 36).

Le attività di orientamento e tutorato sono pianificate e monitorate attraverso una matrice (cfr. allegato 6, Documenti di pianificazione e

monitoraggio, pp. 2 -4). Anche l'attività di tirocinio è pianificata attraverso una matrice (cfr. allegato 6, pp. 5-8) e monitorata attraverso rilevazioni sulle opinioni dei tirocinanti e dei supervisor (cfr. allegato 7 RRC-2023, p. 36). Entrambe le attività sono regolarmente presentate al Consiglio del CdS (cfr. allegato 1, verbali Consiglio del CdS 26 marzo 2021, pp. 2-5 e 7; 7 febbraio 2023, pagine 44-47)

In conclusione, va detto che in sede di Riesame ciclico (allegato 7, pp. 33-37) si sono riscontrati – accanto ai numerosi elementi positivi qui menzionati – due elementi su cui focalizzarsi, al fine di intervenire con altrettante azioni correttive (allegato 7, p. 48):

- come criticità, la debolezza della fase di Check/Act rispetto agli esiti delle attività di orientamento e tutorato;

- come area di miglioramento, la difficoltà nel raggiungere i destinatari delle iniziative di orientamento e tutorato e in generale la flebile adesione dei destinatari.

#### **Punti di Forza:**

1. Buona sinergia delle azioni di orientamento in ingresso del CdS con le politiche di orientamento generali di Ateneo;
2. Presenza di attività mirate e personalizzate rivolte agli studenti per l'orientamento in itinere al fine di contrastare ritardi di carriera e abbandono degli studi.
3. Orientamento al mondo del lavoro robusto e continuamente monitorato dall'istituzione del CdS. Pianificazione di corsi di preparazione all'esame di Stato.

#### **Aree di miglioramento:**

1. Il CdS rileva una difficoltà nel raggiungere gli studenti per l'orientamento in itinere volto a contrastare l'abbandono degli studi e i rallentamenti di carriera. Dall'audizione svolta alla governance del CdS e al personale Tecnico-Amministrativo viene confermata questa difficoltà che sembra migliorare di anno in anno anche grazie alle azioni che il CdS mette in campo insieme ai rappresentanti degli studenti.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Verbali Consigli CdS 2021-23 - Punto Orientamento - OFA  
**Descrizione:**utilizzati per dare conto delle attività di orientamento discusse in Consiglio di CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**1. Verbali Consiglio CLaSS 2021\_2023- Punto Orientamento e OFA .pdf
- **Titolo:**2. Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2019-22  
**Descrizione:**utilizzate per dare conto dell'analisi degli indicatori ANVUR.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**2. Schede Monitoraggio Annuali \_ 2019\_ 2022.pdf
- **Titolo:**3. Piattaforma di orientamento differenziale  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto di questa risorsa del CdS per l'orientamento.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. <https://orientamento.esperis.company/>
- **Titolo:**4. Video Promozionale CdS Servizio Sociale  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto di questo strumento del CdS per l'Orientamento.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. <https://www.youtube.com/watch?v=CSvnk4xGhKU>
- **Titolo:**5. Questionari di soddisfazione tirocinanti e Supervisor/e  
**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio del CdS circa le attività di introduzione/accompagnamento al lavoro.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**5. Questionari soddisfazione tirocinanti e supervisor.pdf
- **Titolo:**6. Documenti di pianificazione e monitoraggio Uff. Tirocinio e Orientamento CdS

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio del CdS delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e di tutorato.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Documenti di pianificazione e monitoraggio Tirocinio e Orientamento.pdf

---

- **Titolo:**7. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'analisi degli indicatori ANVUR, del monitoraggio delle attività di orientamento effettuato dal CdS, del Corso di preparazione all'Esame di Stato, e delle criticità di questo PDA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**8. Eventi del CdS Orientamento 2020-23

**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle iniziative assunte nell'ultimo triennio dal CdS, con link ai singoli eventi.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Eventi CLaSS \_ 2020\_2023.pdf

---



## **D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

**D.CDS.2.2.1** Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

**D.CDS.2.2.2** Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

**D.CDS.2.2.3** Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

**D.CDS.2.2.4** Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.2.1, D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3**

Le conoscenze richieste all'ingresso sono descritte e pubblicizzate nei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del Regolamento didattico del CdS (cfr. allegato 1) e sono oggetto di approfondimento durante le iniziative di orientamento.

Inoltre, le conoscenze richieste per l'accesso e da verificare sono chiaramente delineate, insieme al Syllabus, nella pagina web del TOLC-SU, sul sito del CISIA, che descrive anche la struttura del Test.

Tale strumento di accertamento è usato per l'accesso a numero programmato (cfr., per l'a.a. 2023-24, allegato 2, Bando Unico accesso programmato, pp. 44-45), mentre per quello libero che interessa la sede di Biella del CdS funge da Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM); la sua introduzione risale all'a.a. 2021-22.

La Presidente del CdS ha partecipato, in data 23 gennaio 2023, alla riunione indetta dalla Vicerettrice alla didattica dell'Ateneo, in merito ai TOLC CISIA previsti per l'accesso ai CdS di UniTo per il prossimo anno accademico 2023-24.

Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate alle matricole tramite il risultato del TOLC-SU con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico, conoscenza della lingua inglese (quest'ultima non concorre alla definizione del punteggio finale).

Le azioni relative all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA, <https://www.ofa.unito.it>, allegato 6) sono state pianificate a seguito di discussione nelle riunioni del Consiglio del CdS (cfr. allegato 3, Verbali CdS, 26 marzo 2021, p. 4; 25 maggio 2022, p. 28; 7 febbraio 2023, pp. 43, 45-46). In data 17 gennaio 2023, la Presidente del CdS ha partecipato alla riunione indetta dalla Vicerettrice alla didattica dell'Ateneo, per un confronto con i Presidenti dei CdS che vedono, nella coorte 2022, un numero elevato di matricole con OFA a debito.

Al fine di assolvere gli OFA, già a partire dal 2019, è stato introdotto, per coloro che non raggiungono il punteggio minimo previsto, un laboratorio di riallineamento che ha assunto diverse forme, anche a seconda delle indicazioni di Ateneo (nel 2019-20: percorso LABOR; nel 2020-21: percorso «Passport. Unito» (<https://www.passport.unito.it/>, allegato 7); nel 2021-22: «Il lessico delle Scienze politiche, sociali e internazionali», pagina di accesso <https://start.unito.it/course/index.php?categoryid=11> (allegato 8).

L'analisi degli esiti del TOLC-SU rivela scarse competenze di base in ingresso, problema annoso per il CdS: nell'a.a. 2022-23 il voto medio per la sede di Torino è stato 28,3 e per quella di Biella 22,5, a fronte di una sufficienza fissata a 30 punti su 50. Sono tenute a sostenere gli OFA 54 matricole su 116 della sede di Torino e 58 su 73 della sede di Biella (cfr. allegato 4, verbale Consiglio CdS 7 dicembre 2022, p. 2).

Per tali ragioni, il CdS ha pianificato e realizzato un'ulteriore OFA per coloro che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 23, costituito da un laboratorio di sostegno all'apprendimento.

Oltre alle attività obbligatorie per l'assolvimento degli OFA, sono stati organizzati, nel periodo 2019- 2022, sei laboratori facoltativi con azioni mirate su diverse criticità:

- due Laboratori di sostegno all'apprendimento, uno per studenti del primo anno e uno per quelli del secondo anno; l'iniziativa ha coinvolto complessivamente 155 studenti, in gruppi di 20 persone al massimo. I Laboratori hanno riguardato il rafforzamento del metodo e delle strategie di studio, degli stili di apprendimento e cognitivi, delle strategie di memoria (incluse le mappe mentali e concettuali), dell'organizzazione del tempo, della gestione dell'ansia, dello studio di gruppo e del problem solving;

- un Laboratorio di introduzione e orientamento ai contenuti e alle prospettive professionali;
- tre laboratori di scrittura e scrittura professionale per la sede di Torino per ciascun anno di corso.

Complessivamente, si può affermare che la pianificazione in merito a questi tre aspetti da considerare è sufficientemente consolidata; alla realizzazione di attività concorre la figura dedicata all'Orientamento (cfr. allegato 5, RRC-2023, pp. 38-39).

Quanto al Check/Act, il CdS provvede ad analizzare i dati relativi alla quota di matricole a cui sono stati attribuiti gli OFA e li discute in Consiglio del CdS (cfr. pagine 4, 28, 43 e 45 nell'allegato 3 Verbali Consiglio del CdS 26 marzo 2021; 25 maggio 2022; 7 febbraio 2023).

Il soddisfacimento degli OFA è verificato entro il primo anno di corso, coerentemente con quanto previsto dall'Art. 6 del DM270.

In sintesi, nel corso del recente Riesame ciclico (allegato 5, pp. 38-39) è emerso che rispetto alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze l'approccio seguito dal CdS è coerente e integrato, attuato in modo sistematico e monitorato ai fini dell'adozione di azioni di miglioramento; in quella sede, non sono state rilevate criticità di rilievo. Va considerato, tuttavia, il periodo piuttosto breve intercorso da quando si è introdotto il TOLC-SU e si sono attivate le attività citate per l'assolvimento degli OFA; degli esiti del monitoraggio, dunque, si darà maggiore conto nei prossimi riesami annuali.

#### **Punti di Forza:**

1. Adeguatezza del processo di definizione e comunicazione all'esterno delle conoscenze richieste per l'accesso e del processo di verifica, monitoraggio e recupero delle conoscenze in ingresso.
2. Adeguatezza del processo di verifica delle conoscenze in ingresso, mediante TOLC che funge da test di accesso per la sede di Torino e test di verifica del livello di conoscenze per la sede di Biella.
3. Adeguatezza e solidità del sistema di iniziative attivate per il recupero delle conoscenze in ingresso, sia in coordinamento con l'Ateneo sia a livello specifico di CdS.

#### **Aree di miglioramento:**

1. A fronte dell'incidenza piuttosto significativa del fenomeno delle carenze in ingresso, la documentazione disponibile non offre piena evidenza di come il CdS operi, in via personalizzata, il monitoraggio e il tutoraggio degli studenti per il recupero delle carenze formative.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Regolamento didattico del CdS

**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle conoscenze richieste all'ingresso.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. Regolamento did\_CdSServizio sociale 2022\_23.pdf

- **Titolo:**2. Bando Unico accesso numero programmato

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'utilizzo del TOLC-SU per l'accesso a numero programmato.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2. Bando Unico accesso numero programmato\_2023\_2024.pdf

- **Titolo:**3. Verbali Consiglio CdS Punto Orientamento e OFA

**Descrizione:**utilizzati per dare conto delle azioni relative all'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3. Verbali Consiglio CLaSS 2021\_2023- Punto Orientamento e OFA .pdf

---

- **Titolo:**4. Verbale Consiglio CdS 7dic2022

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'esito del TOLC-SU.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. Verbale\_CCdS 7 dicembre 2022.pdf

---

- **Titolo:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto della pianificazione delle azioni relative alle conoscenze richieste in ingresso e al recupero delle carenze, e delle criticità rilevate rispetto a questo PDA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

- **Titolo:**6. Pagina Unito OFA

**Descrizione:**utilizzata per dare conto delle azioni relative all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. <https://www.ofa.unito.it>

---

- **Titolo:**7. Pagina Unito Passport

**Descrizione:**utilizzata per dare conto delle azioni relative all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. <https://www.passport.unito.it/>

---

- **Titolo:**8. Pagina Unito Start

**Descrizione:**utilizzata per dare conto delle azioni relative all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. <https://start.unito.it/course/index.php?categoryid=11>

---

### **D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

**D.CDS.2.3.1** L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

**D.CDS.2.3.2** Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

**D.CDS.2.3.3** Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

**D.CDS.2.3.4** Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

#### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.3.1**

L'importanza di sviluppare l'autonomia delle/gli studenti viene più volte richiamata nel Regolamento didattico del CdS; soprattutto in relazione ai laboratori didattici e alla didattica integrativa di alcuni insegnamenti (allegato 1, art. 2). L'obiettivo degli stessi è promuovere consapevolezza circa le esigenze di studio e di approfondimento delle sfide proprie della professione dell'assistente sociale. Inoltre, il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdS (allegato 1, art. 11, comma 4). Anche nella scheda SUA vi sono diversi richiami a questi aspetti (cfr. allegato 4, Quadro A4.c).

Il piano di studi prevede che chi studia disponga di un margine di autonomia nella scelta degli insegnamenti. La quota di cfu a scelta libera risulta quantitativamente congrua: 6 cfu sono spendibili nell'ambito di una lista di insegnamenti e 12 cfu, in TAF D, all'interno dell'intera offerta formativa triennale di Ateneo. Per la sede di Biella, la scelta per gli insegnamenti completamente liberi è limitata dal fatto che solo alcuni di questi sono tenuti presso tale sede, aspetto che potrà decisamente migliorare con lo sviluppo previsto a seguito della Convenzione recentemente stipulata (cfr. allegato 7, RRC-2023, p. 41).

Il CdS ha individuato i docenti-tutor – indicati nella SUA (allegato 4, sezione Referenti e strutture) e nel regolamento del CdS (allegato 1, art. 14), e aggiornati annualmente – che aiutano chi studia a valutare l'opzione migliore tra gli esami a scelta, tenendo conto delle proprie inclinazioni e della coerenza rispetto al progetto formativo del CdS. Alcuni docenti-tutor provengono dalla professione dell'assistente sociale: ciò costituisce un ulteriore elemento di supporto per scegliere insegnamenti coerenti con i contenuti del futuro esercizio professionale.

A livello di pianificazione, l'approccio è già in essere dal Riesame ciclico del 2018 e può quindi considerarsi pienamente consolidato. Va aggiunto che gli studenti con gravi carenze formative all'accesso devono frequentare un laboratorio di sostegno all'apprendimento; tra i suoi obiettivi, vi è favorire l'autonomia nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

I piani di studio approvati manifestano una soddisfacente autonomia da parte delle/gli studenti, che hanno scelto in larga misura insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Il tema è oggetto di attenzione da parte del Consiglio del CdS che, nel 2022, ha intrapreso una riflessione rispetto a tale scelta, interrogandosi – in particolare – su un eventuale maggiore intervento del CdS nell'orientare la scelta dei 12 cfu completamente liberi. Il Consiglio ha avviato una prima ricognizione a riguardo (cfr. allegato 2, Verbale Consiglio del CdS 25 maggio 2022) e il tema sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

Le attività di monitoraggio e autovalutazione svolte dal CdS nell'ambito del recente Riesame ciclico non hanno fatto emergere particolari criticità rispetto alle iniziative per favorire l'autonomia delle/gli studenti. La gestione dell'opinione di questi espressa tramite Edumeter non ha mai fatto registrare segnalazioni negative relativamente a presenza e disponibilità di docenti-tutor. Non sono giunte segnalazioni in tal senso neanche dalla rappresentanza studentesca nell'ambito dei lavori della CMR, né da singoli/e studenti (cfr. allegato 6, verbali CMR 2017-23). Anche rispetto alle attività del Laboratorio di sostegno all'apprendimento non sono giunte segnalazioni di criticità. Si tratta di procedure attive fin dal Riesame ciclico del 2018 che, dunque, possono considerarsi pienamente consolidate.

#### **D.CDS.2.3.2. e D.CDS.2.3.3**

Il CdS è orientato a garantire flessibilità nei confronti di specifiche esigenze delle/gli studenti. In proposito, è prevista la possibilità dell'iscrizione part-time per studenti con vincoli nel tempo da dedicare alla formazione universitaria; il Regolamento didattico (allegato 1) asserisce, infatti, che il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per chi si iscrive a tempo parziale. In presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato (ivi, art. 11, comma 3) tale piano può avere una durata più breve.

Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdS (ivi art. 11, comma 4). Si fa anche riferimento al fatto che la guida al tirocinio in aula prevede funzioni di tutorato, esercitazioni e rielaborazione dell'esperienza a favore di singoli/e studenti e di piccoli gruppi (ivi, art. 6). Infine, le specifiche esigenze

di chi studia e lavora al momento di sostenere gli esami di profitto sono menzionate nell'art. 7, comma 15.

La figura di docente-tutor, menzionata nel precedente aspetto da considerare, ha poi tra le sue funzioni quella di accogliere studenti con esigenze specifiche, accompagnandoli/e nel loro percorso formativo.

A livello di pianificazione, si tratta di un approccio già in essere nel Riesame ciclico del 2018, che si può quindi considerare pienamente consolidato.

Il CdS monitora annualmente le esperienze individuali di studenti in tirocinio tramite un questionario di soddisfazione (cfr. allegato 3 Questionari e Allegato 4, SUA-CdS, Quadro C3), che permette di tarare al meglio questa esperienza formativa sulla base delle diverse esigenze che emergono. Si tratta di una pratica ampiamente consolidata nel tempo, presente già prima del Riesame ciclico del 2018.

Negli ultimi a.a., in alcuni insegnamenti si è effettuata una valutazione intermedia della didattica, così da poter venire incontro, quando possibile, a specifiche esigenze di singoli/e studenti già nel corso dell'insegnamento stesso. Nel Consiglio del CdS del 21 aprile 2023 (cfr. allegato 5) la Presidenza del CdS ha proposto di consolidare questa buona pratica, estendendola su base volontaria da parte dei/lle docenti a tutti gli insegnamenti, in particolare a quelli da 9 e 12 cfu.

Dal monitoraggio effettuato dal CdS non emergono problemi rispetto alle iniziative dedicate a studenti con esigenze specifiche; naturalmente, va tenuto conto del carattere professionalizzante del CdS in Servizio sociale, che in quanto tale prevede la frequenza obbligatoria alle attività di tirocinio. Inoltre, l'approccio dialogico basato sull'interazione docente-studente, con cui vengono proposte le discipline del CdS, mal si adatta al caricamento asincrono di videolezioni.

I risultati delle rilevazioni relative all'esperienza di tirocinio risultano tradizionalmente largamente positivi. Relativamente alla presenza e alla disponibilità di docenti-tutor non si sono registrate segnalazioni negative (cfr. allegato 6, verbali CMR), né sono giunte segnalazioni in tal senso dalla rappresentanza studentesca in sede di CMR, o da singole/i studenti. Anche il supporto fornito dalle/i tutor rispetto alle esigenze specifiche di chi studia sembra, dunque, essere soddisfacente (cfr. anche allegato 7, RRC-2023, p. 42).

Si tratta di procedure attive fin dal Riesame ciclico del 2018 che, quindi, possono considerarsi pienamente consolidate.

-

#### **D.CDS.2.3.4**

L'Ateneo ha messo in campo una strutturata politica (cfr. <https://www.unito.it/servizi/sportelli-e-uffici-aperti-al-pubblico/sportelli-gli-studenti>, allegato 8) volta ad assicurare piena fruizione della formazione universitaria a studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), che il CdS recepisce ed implementa nelle sue attività didattiche.

A livello di pianificazione, si tratta di un approccio già in essere nel Riesame ciclico del 2018, considerabile come pienamente consolidato.

Studenti con disabilità o DSA possono fruire degli insegnamenti e sostenere gli esami di profitto con i supporti previsti dall'Ateneo; il corpo docente del CdS riceve tali richieste tramite l'apposita procedura e si interfaccia con l'Ufficio Studenti con Disabilità e disturbi dell'apprendimento, in caso di dubbi. Risulta difficile, data la natura professionalizzante del CdS, adempiere alla richiesta da parte di alcuni/e studenti DSA di privilegiare, in sede di esame, il contenuto sulla forma: nella professione dell'Assistente sociale è fondamentale saper comunicare con altri professionisti, e nell'ambito di procedimenti giudiziari, tramite relazioni scritte. La corretta capacità di scrittura ed espressione è, quindi, parte fondamentale del bagaglio di questa professione. Gli altri provvedimenti compensativi, dispensativi e di flessibilità didattica dell'Ateneo vengono però concessi senza particolari criticità. Il CdS ha avuto qualche studente con disabilità in tirocinio; in tali situazioni, è stata fatta particolare attenzione alle esigenze specifiche e all'abbinamento con la sede ospitante, in coordinamento con l'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA.

Si tratta di procedure attive fin dal Riesame ciclico del 2018, che dunque possono considerarsi pienamente consolidate.

Relativamente alle attività di monitoraggio, la gestione dell'opinione espressa dal corpo studentesco nei questionari Edumeter effettuata negli anni dalla CMR non ha mai fatto registrare segnalazioni negative relativamente all'accessibilità e al sostegno di studenti con disabilità/DSA (cfr. allegato 6, verbali CMR). Non sono mai giunte segnalazioni in tal senso neanche dalla rappresentanza studentesca nell'ambito dei lavori della CMR, o da singole/i studenti. Si tratta di procedure attive fin dal Riesame ciclico del 2018, che dunque possono considerarsi pienamente consolidate.

A fronte degli elementi positivi citati, nel corso del recente Riesame ciclico (cfr. allegato 7, RRC-2023, pp. 40-43) si è ravvisata

un'area di miglioramento: è necessario dare maggiore visibilità alle iniziative di Ateneo, per favorirne la conoscenza tra studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento. A questo scopo, si è quindi ipotizzata un'azione di miglioramento (p. 49).

#### **Punti di Forza:**

1. Il CdS dimostra di disporre di un sistema AQ consolidato e maturo che trova riscontro nelle attività di riesame ciclico fin dal 2018. L'autonomia dello studente è osservata e sostenuta, in forma privilegiata, nelle azioni che riguardano il sostegno e l'orientamento alla redazione coerente dei piani di studio e di selezione delle attività a scelta (TAF D e esami a scelta).
2. Pur tenendo conto della specificità del CdS, per il quale alcune attività sono obbligatorie (ex. tirocinio), il CdS dimostra di prendere in carico le esigenze specifiche degli studenti, tanto a livello di pianificazione (ex. regolamento didattico) quanto a livello di azione (ex. docenti tutor). Rispetto a questo secondo punto, non è del tutto apprezzabile la sistematicità dell'azione dei docenti tutor (cfr. area di miglioramento).
3. Il CdS dispone, riflettendola e implementandola, di una strutturata politica di Ateneo in relazione agli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali. E' evidente lo sforzo posto in essere dal CdS per sostenere tali esigenze, compendiandole con le peculiarità del CdS, a carattere prevalentemente professionalizzante e orientato al lavoro sociale.

#### **Aree di miglioramento:**

1. L'azione dei docenti tutor non è ancora del tutto sistematica e organizzata nell'ambito del sistema di gestione AQ del CdS.
2. L'azione di monitoraggio e valutazione intermedia della didattica, specie in relazione agli insegnamenti più consistenti in termini di CFU e ore di didattica, non è ancora pienamente dispiegata, pur rappresentando una significativa azione in relazione ai punti di attenzione valutati.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Regolamento didattico del CdS

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'importanza dello sviluppo dell'autonomia delle/gli studenti del CdS e della flessibilità rispetto a studenti con esigenze specifiche.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. Regolamento did\_Servizio sociale 2022\_23(def) (1).pdf

- 
- **Titolo:**2. Estratto verbale Consiglio di CdS 25 maggio 2022 con presentazione analisi esami liberi

**Descrizione:**utilizzato per dare conto della riflessione del CdS sugli esami a scelta libera.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2. Estratto Verbale CCdS 25 maggio 2022\_con presentazione analisi esami liberi.pdf

- 
- **Titolo:**3. Questionari soddisfazione tirocinanti

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio delle iniziative per identificare e venire incontro a studenti con esigenze specifiche.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3.Questionari soddisfazione tirocinanti.pdf

- 
- **Titolo:**4. SUA-CdS 2023

**Descrizione:**utilizzata per dare conto dell'importanza dello sviluppo dell'autonomia delle/gli studenti del CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. SUA-CdS 2023.pdf

- 
- **Titolo:**5. Estratto verbale Consiglio di CdS 21 aprile 2023

**Descrizione:**utilizzato per dare conto della discussione circa la possibilità di effettuare valutazione intermedie degli insegnamenti.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Estratto Verbale Consiglio\_CLaSS\_21.4.23.pdf

---

• **Titolo:**6. Verbal CMR 2017-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio delle iniziative per identificare e venire incontro a studenti con esigenze specifiche.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Verbal CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

---

• **Titolo:**7. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto del monitoraggio del CdS delle azioni per favorire l'autonomia di chi studia, del monitoraggio delle iniziative per identificare e venire incontro a studenti con esigenze specifiche, e delle criticità del CdS in questo PDA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

• **Titolo:**8. Pagina sportelli Unito

**Descrizione:**utilizzata per dare conto della politica di Ateneo volta ad assicurare piena fruizione della formazione universitaria a studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. <https://www.unito.it/servizi/sportelli-e-uffici-aperti-al-pubblico/sportelli-gli-studenti>

---

## **D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica**

**D.CDS.2.4.1** Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

**D.CDS.2.4.2** Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.2.4.1. e D.CDS.2.4.2**

La scheda SUA del CdS (allegato 1, Quadro B5) riporta informazioni, coerenti con la politica di Ateneo, su iniziative e servizi a sostegno di periodi di studio e di tirocini all'estero, così da promuovere la mobilità delle/gli studenti. I principali progetti a questa dedicati risultano attualmente l'Erasmus plus – e, nell'ambito di questo, il progetto Unita – e l'Overseas. Il CdS si muove in tal senso in coerenza con le iniziative di Ateneo e di Dipartimento (cfr., a questo riguardo, [https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=Studiare/mobilita\\_internazionale.html](https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=Studiare/mobilita_internazionale.html), allegato 6).

Il Regolamento del CdS tratta la questione della mobilità internazionale nell'art. 6, comma 7 (allegato 2). In caso di tirocini e stage svolti all'estero, l'Ufficio Tirocinio del CdS interagisce con la sede formativa ospitante e fornisce la necessaria consulenza alle/gli studenti coinvolti (cfr. allegato 1, SUA-CdS, Quadro B5). Si tratta di aspetti ben consolidati, dal punto di vista della pianificazione, essendo attivi già al momento del Riesame ciclico del 2018.

Le attività svolte dal CdS per promuovere la mobilità internazionale sono coerenti con la documentazione predisposta in fase di pianificazione. Va segnalato che i dati relativi a questo ambito risultano positivi: tra il 2019 e il 2020 l'indicatore ANVUR iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti da studenti entro la durata normale del corso) fa registrare un leggero incremento, nonostante l'emergenza sanitaria abbia in larghissima misura impedito la mobilità internazionale; il dato relativo al 2021 consolida ed aumenta nettamente questa tendenza alla crescita. Nell'ultimo triennio disponibile, con l'eccezione del 2019, il CdS si è collocato oltre il 10% sopra la media nazionale.

Il CdS fa riferimento ai Servizi per l'internazionalizzazione del Polo CLE ([https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=Studiare/mobilita\\_internazionale.html](https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=Studiare/mobilita_internazionale.html), allegato 6) e ha individuato una docente che funge da responsabile didattica della mobilità internazionale (cfr. sezione Organigramma di Servizio sociale [https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=corsi\\_di\\_studio/CLASS\\_servizio\\_sociale/organizzazione\\_cds.html](https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=corsi_di_studio/CLASS_servizio_sociale/organizzazione_cds.html), allegato 7).

Le azioni messe in campo per promuovere tale mobilità hanno, però, subito una brusca battuta di arresto con l'esplosione dell'emergenza sanitaria. Nell'anno accademico precedente alla pandemia (2018-19), era stata organizzata una serie di interventi nel corso delle lezioni del II anno per promuovere la mobilità internazionale, offrendo informazioni a riguardo alle/gli studenti. Si tratta di un'iniziativa che va ripresa.

Allargando il discorso al più generale ambito dell'internazionalizzazione, si segnala che la quota di studenti stranieri iscritti al CdS risulta molto bassa: su 757 iscritti nell'a.a. 2022-23, si contano 9 studenti UE e 12 studenti extra-UE. L'esigenza di analizzare il dato approfonditamente nelle sue diverse dimensioni potrà esser presa in considerazione dal CdS dopo che saranno state affrontate le priorità evidenziate nel corso del Riesame ciclico del 2023 (cfr. allegato 5, RRC-2023, sezioni Criticità/Aree di miglioramento).

Il CdS ha messo in atto uno scambio con l'IASSW (*International Association of Schools of Social Work*), come dimostra la recente valutazione da parte di quest'organismo dell'offerta formativa messa a punto dal CdS (cfr. allegato 3).

Di recente, il CdS ha anche avviato un'interlocuzione con alcuni colleghi della West University di Timioara (RO), nell'ambito della rete UNITA (cfr. allegato 4, verbale riunione). Sono state ipotizzate diverse proposte di collaborazione, su cui ragionare e lavorare in un futuro prossimo: scambi per visiting di insegnamento e/o ricerca, scambi per studenti finalizzati alle conoscenze dei servizi, collaborazione nell'organizzazione di seminari, costituzione di un gruppo di ricerca.

Nel quadriennio 2019-2022, sempre nell'ambito dell'internazionalizzazione, sono state realizzate, inoltre, tre iniziative attinenti a quest'ambito rivolte a docenti, studenti e professionisti (cfr. allegato 6, Eventi Internazionalizzazione):

- 5 febbraio 2019, incontro del CdS in Servizio sociale e del CdS Magistrale in Politiche e Servizi sociali con docenti dell'*Institut de Formation en Travail social* di Grenoble; è stata un'occasione di confronto sulle pratiche formative.
- 27 ottobre 2022, Seminario rivolto a studenti del CdS in Servizio sociale e di quello Magistrale in Politiche e Servizi sociali: *Diritti umani, radical social work e deontologia - Quale ruolo per il servizio sociale*, con la presenza del Phd Nyasha Hillary



Chibaya - Stellenbosch University (Sudafrica).

- 14 dicembre 2022, Convegno internazionale *Innovare nel welfare la prospettiva del Social work*.

Il lavoro di monitoraggio e autovalutazione effettuato nel corso dell'ultimo Riesame Ciclico (cfr. allegato 5, RRC-2023, p. 46) ha evidenziato come il CdS verifichi in modo parziale l'esito delle attività svolte nell'ambito della mobilità internazionale e più in generale dell'internazionalizzazione. Le carenze maggiori si riscontrano rispetto alla prima; sarebbe invece importante valutare l'esperienza delle/gli studenti in uscita e apportare i correttivi che rientrano nel raggio di azione del CdS, interagendo con Dipartimento ed Ateneo per quanto riguarda quelli che invece ne esulano, soprattutto in considerazione delle iniziative da loro già assunte in merito (ad esempio, la ricerca i cui esiti sono confluiti nell'evento del 7 febbraio 2022, *Valutazione dell'esperienza ERASMUS+ Il vissuto della comunità studentesca di UniTo*). Sarebbe utile pure valutare il livello di soddisfazione di chi studia per i servizi specifici del CdS rispetto alla mobilità internazionale in uscita.

Le altre questioni legate in generale all'internazionalizzazione vengono invece monitorate, sebbene in forma non rendicontabile, dall'interazione quotidiana tra la Presidenza del CdS e i colleghi coinvolti; di queste verrà dato conto nel futuro, una volta raggiunto un livello di consolidamento sufficiente, nell'ambito dei Consigli di CdS.

Per concludere, nel lavoro di redazione del RRC-2023 (allegato 5, p. 46) si è rilevato che – pure a fronte di numerosi elementi positivi – vanno evidenziate due criticità, a cui il CDS farà fronte con una serie di azioni migliorative:

- da una parte, riprendere le iniziative di pubblicizzazione della mobilità internazionale in uscita, interrotte con l'esplosione dell'emergenza sanitaria;

dall'altra, monitorare le esperienze di mobilità internazionale in uscita delle/gli studenti del CdS, e la loro soddisfazione rispetto ai relativi servizi offerti dal CdS. Per questa serie di azioni cfr. il RRC-2023, segnatamente le pp. 49-50.

#### **Punti di Forza:**

1. Adeguatezza e sistematicità delle iniziative di potenziamento della mobilità degli studenti verso l'estero, sia nel senso delle attività didattiche sia in relazione al tirocinio, in coordinamento con le iniziative di Ateneo e di dipartimento.

#### **Aree di miglioramento:**

1. L'attività di internazionalizzazione della didattica, intesa nel senso delle iniziative di formazione che coinvolgono docenti dall'estero, è episodica e non pianificata nell'ambito di un sistema di internazionalizzazione consolidato.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Scheda SUA-CdS 2023

**Descrizione:**utilizzata per dare conto di iniziative e servizi a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. SUA-CdS 2023.pdf

- 
- **Titolo:**2. Regolamento didattico del CdS

**Descrizione:**utilizzato per fare riferimento agli aspetti relativi alla mobilità internazionale ivi contenuti.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo

**File:**2. Regolamento did\_Servizio sociale 2022\_23(def) (1).pdf

- 
- **Titolo:**3. Valutazione IASSW

**Descrizione:**utilizzata per dare conto dello scambio tra CdS e International Association of Schools of Social Work.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo

**File:**3. Valutazione IASSW.pdf

---

- **Titolo:**4. Verbale incontro 16 maggio 2023 con Università di Timisoara  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'incontro con colleghi dell'Università di Timisoara per progettare future collaborazioni con il CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo  
**File:**4. Verbale\_incontro\_16 maggio23\_West University Timisoara\_.pdf

---
- **Titolo:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle criticità da affrontare nei prossimi anni, del monitoraggio del CdS rispetto alle attività legate alla mobilità internazionale, e delle specifiche criticità relative a questo PDA.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---
- **Titolo:**6. Pagina internazionalizzazione Polo CLE  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto dei Servizi per l'internazionalizzazione del Polo CLE.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. [https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=Studiare/mobilita\\_internazionale.html](https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=Studiare/mobilita_internazionale.html)

---
- **Titolo:**7. Pagina organizzazione CdS  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto della figura scelta tra la componente docente che funge da responsabile didattica della mobilità internazionale.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo. [https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=/corsi\\_di\\_studio/CLASS\\_servizio\\_sociale/organizzazione\\_cds.html](https://www.didattica-cps.unito.it/do/home.pl/View?doc=/corsi_di_studio/CLASS_servizio_sociale/organizzazione_cds.html)

---

#### Documenti a supporto

- **Titolo:**8. Eventi Internazionalizzazione  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto degli eventi nell'ambito dell'internazionalizzazione organizzati dal CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**8. Eventi Internazionalizzazione .pdf

---

## **D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

**D.CDS.2.5.1** Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

**Autovalutazione:**

### **D.CDS.2.5.1**

Le modalità di esame, di altre verifiche del profitto delle/gli studenti e delle prove finali di laurea sono definite nello specifico nel Regolamento del CdS (allegato 1), che recepisce quanto disposto in materia in quello di Ateneo. Le indicazioni contenute in tale Regolamento sono adeguate rispetto agli obiettivi finora prefissati. Dal punto di vista temporale, le norme relative alla pianificazione e all'erogazione degli esami, di altre verifiche del profitto e delle prove finali di laurea sono attive fin dal Riesame ciclico del 2018; dunque, possono considerarsi pienamente consolidate. Tuttavia, va segnalato che non è attualmente implementata – né a livello di CdS, né a livello di Ateneo e di Scuola – una politica volta a evitare sovrapposizioni di date delle verifiche di profitto dei diversi insegnamenti, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio.

Rispetto alla pianificazione delle verifiche dell'apprendimento, la docenza del CdS stabilisce le date degli appelli di esame su richiesta della Scuola di riferimento – che ricorda i punti salienti del regolamento relativo alle modalità di esame – con larghissimo anticipo; eventuali difformità rispetto al Regolamento vengono segnalate tempestivamente dalla Scuola alle/ai docenti interessati (ad esempio, la mancata distanza di 10 giorni tra un appello e l'altro). Differenze sistematiche vengono segnalate dalla Scuola, oltre che alla/docente, anche alla Presidenza del CdS, ma si tratta di situazioni finora mai verificatesi; neanche dalla componente studentesca si sono mai registrate segnalazioni in tal senso (cfr. allegato 2, verbali CMR). Lo stesso discorso si può fare rispetto alla pianificazione delle prove finali di laurea. Si tratta di procedure attive fin dal Riesame ciclico del 2018, che dunque possono considerarsi pienamente consolidate.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, si tratta di una mole di lavoro che non può essere effettuata dal CdS con le sue singole risorse e forze; è necessaria un'iniziativa in tal senso a livello di Ateneo, che deve poi mettere a disposizione dei CdS tutti i dati del caso e la dotazione di personale per analizzarli e stilare i relativi report (cfr., a questo riguardo, anche l'allegato 5, RRC-2023, p. 47). Si tratta – indubbiamente – di una criticità, ma a cui il CdS non può fare fronte con l'attuale organico. A dimostrazione dell'interesse per questo argomento, il CdS ha aderito a fine 2022 al Progetto di Ateneo *Studenti in corso* - Servizio di analisi e previsione delle carriere studentesche (cfr. allegato 3). Tale progetto prevede la raccolta di dati anonimi delle/gli studenti, ai fini di effettuare analisi storico-descrittive e di individuarne e descriverne le caratteristiche. L'applicazione di un sistema di *machine learning* predittivo permette di classificare chi studia in base agli anni di durata/esito del percorso universitario, prevedendone le carriere e individuando i casi a maggior rischio di rallentamento. È possibile anche identificare gli insegnamenti che fanno registrare le maggiori criticità nel loro superamento.

Per quanto riguarda l'esito delle prove finali, il voto di laurea tratto dalla rilevazione del Consorzio Almalaurea - Profilo dei laureati viene annualmente monitorato nella Scheda SUA-CdS (allegato 4, Quadro C1).

Il CdS monitora ex-post che la docenza si attenga al regolamento relativo alle modalità di esame e di altre verifiche del profitto (ad esempio, evitando disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione della verifica) tramite la gestione semestrale dell'opinione della componente studentesca a partire dal questionario Edumeter; viene tenuto conto anche delle segnalazioni della rappresentanza studentesca e di singoli/e studenti. Non sono mai emerse criticità in tal senso (cfr. allegato 2, verbali CMR).

Fino a questo momento, non è stato necessario mettere a punto interventi migliorativi ad hoc. Si tratta di procedure attive fin dal Riesame ciclico del 2018, che dunque possono considerarsi pienamente consolidate.

Segnalazioni della componente studentesca, peraltro rare, hanno riguardato casi di sovrapposizione di esami dello stesso anno, affrontati – laddove possibile – con la disponibilità dei/le docenti a modificare le date.

Riguardo al superamento dei singoli insegnamenti e delle prove finali, non essendo stato messo a punto finora un articolato piano di analisi dei dati in tal senso risultano assenti sistematiche attività di monitoraggio. Una prospettiva in questa direzione potrebbe essere aperta dal Progetto di Ateneo *Studenti in corso*, a oggi ancora alle fasi iniziali, al quale il CdS ha aderito.

In conclusione, rispetto ad attività gestibili nell'ambito del CdS si rileva per questo PDA – oltre agli elementi positivi summenzionati – anche una criticità (cfr. RRC-2023, allegato 5, pp 48): è necessario evitare possibili sovrapposizioni degli appelli di esame, così da consentire una corretta pianificazione allo studio. A questo proposito, è stata messa a punto un'azione migliorativa (ivi, pp. 50-51).

**Punti di Forza:**

1. In relazione alla pianificazione e al monitoraggio della verifica delle modalità di apprendimento, il sistema di gestione AQ del CdS è consolidato dal tempo e nelle prassi. Il CdS dimostra consapevolezza riguardo al presente aspetto da considerare, anche in relazione alla necessità di operare sinergicamente con gli organi superiori di Ateneo, in riferimento al monitoraggio delle attività didattiche.

#### Aree di miglioramento:

1. In relazione al monitoraggio dell'opinione degli studenti, non è pienamente apprezzabile come il CdS gestisca il processo, quali esiti produca e come questi vengano discussi e presi in carico presso gli organi collegiali.

#### Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

##### Documenti chiave

- **Titolo:**1. Regolamento del CdS  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle modalità di esame e della Prova finale.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**1. Regolamento didattico CLASS 2022\_23.pdf

---
- **Titolo:**2. Verbal CMR 2017-23  
**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio effettuato dal CdS rispetto alle modalità di espletamento delle verifiche dell'apprendimento.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**2. Verbal CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

---
- **Titolo:**3. Presentazione Progetto studenti in corso  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'impegno del CdS rispetto al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e delle carriere delle/gli studenti.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**3. Presentazione Studenti in corso.pdf

---
- **Titolo:**4. SUA-CdS 2023  
**Descrizione:**utilizzata per dare conto del monitoraggio del CdS rispetto all'esito delle Prove finali.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**4. SUA-CdS 2023.pdf

---
- **Titolo:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto delle criticità e della previsione di azioni correttive relative a questo PDA.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

**D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

**D.CDS.2.6.1** Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

**D.CDS.2.6.2** Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

**Autovalutazione:**

**Il riquadro non è inerente al CdS**

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Non applicabile

## **D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS**

### **D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

**D.CDS.3.1.1** I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.2** I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

**D.CDS.3.1.3** Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

**D.CDS.3.1.4** Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

**D.CDS.3.1.5** Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

#### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.3.1.1, D.CDS.3.1.2 e D.CDS.3.1.3**

Il Decreto Direttoriale n. 2711 del 27 novembre 2021, in applicazione del DM 1154/21, fornisce indicazioni circa la numerosità e la qualificazione delle/i docenti, in funzione del tipo di CdS e della numerosità delle/gli studenti, così come circa la coerenza tra la docenza di riferimento utilizzata e le discipline erogate nel corso di studio. Aspetto, quest'ultimo considerato anche nel Piano Strategico di Ateneo, all'obiettivo 3.2. *Innovare e valorizzare la didattica* (cfr. allegato 1, Piano Strategico di Ateneo 2022-26, p. 35).

Il CdS prevede anche l'utilizzo di docenti-tutor (cfr. allegato 2, Regolamenti del CdS, art. 14, pp. 9-10). Oltre alle/ai docenti-tutor, la didattica del tirocinio del CdS vede la presenza di responsabili, coordinatori di tirocinio e tutor, figure professionali menzionate e dettagliate nel Regolamento di tirocinio (cfr. allegato 2, Regolamenti. artt. 5, 6, 19, 20, 26, 27, pp. 15, 17, 18, 20, 21). Tale didattica prevede, oltre alla presenza della/del tirocinante nell'ente ospitante, Laboratori di guida e accompagnamento alla rielaborazione dell'esperienza, condotta dalle/ai docenti titolari dei diversi Laboratori di Guida e Gruppi di Accompagnamento (cfr. allegato 2, artt. 16, 29, 30, pp. 17, 29, 30); si tratta di docenti esterni al personale strutturato del CdS, con requisiti di qualificazione professionale e didattica, reclutati annualmente attraverso bandi di selezione pubblica.

Nella pianificazione dell'offerta didattica, il CdS si è assicurato con piena sistematicità che siano disponibili docenti nell'ambito della più generale offerta formativa di Dipartimento (cfr. allegato 4, verbale del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2023 relativo all'annuale assegnazione di docenti ai vari insegnamenti del CdS); per le didattiche integrative e i tutoraggi di tirocinio la selezione viene pianificata dal CdS stesso e avviene annualmente, secondo prassi consolidate che mirano a determinare con anticipo il numero di tirocinanti che accedono all'edizione e le relative necessità formative (cfr. allegato 2 Regolamento di tirocinio, art. 7). Dal punto di vista temporale, la pianificazione della didattica erogata dal CdS è attiva già dal Riesame ciclico del 2018, e può considerarsi pienamente consolidata.

La definizione della didattica erogata è stata pienamente attuata tenendo conto delle politiche di Ateneo. Rispetto alla qualificazione, la docenza risulta pienamente adeguata a sostenere le esigenze didattiche del CdS. Lo dimostra l'indicatore ANVUR relativo alla % di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento (iC08): a fronte di una quota di riferimento pari a 2/3, per il CdS nel 2022 il dato si attesta al 100% (cfr., per maggiori dettagli, i medesimi ADC nel RRC-2023, allegato 5, p. 57). Il discorso è invece opposto rispetto alla numerosità del corpo docente. L'indicatore ANVUR IC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) è arrivato a livelli estremamente critici negli anni ad accesso libero; l'introduzione del numero programmato ha portato a un miglioramento, pur permanendo una situazione di criticità rilevante (cfr., per maggiori dettagli, i medesimi ADC nel RRC-2023 (allegato 5, p. 57). Il problema è noto sia al Dipartimento di riferimento del CdS, sia all'Ateneo. Per fare fronte all'esplosione degli iscritti il CdS ha sdoppiato diversi insegnamenti, provvedimento rientrato dopo la reintroduzione del numero programmato locale.

Le coperture degli insegnamenti sono attribuite dalla Direzione del Dipartimento a cui il CdS afferisce, tenendo pienamente conto della coerenza tra i SSD di afferenza dei/le docenti e quelli degli insegnamenti: nell'a.a. 2023-24, solo in 3 casi su 31 il SSD dell'insegnamento non coincide con quello del/la docente titolare. Quest'ultimo fa comunque riferimento a un SSD contiguo, la cui affinità è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento (cfr. allegato 4, Estratto verbale CdD 18gen23, pp. 1, 2, 14, 23, 29, 35, 42).

L'analisi dei CV (raggiungibili a partire dalle schede di insegnamento tramite il nome della/del docente) evidenzia che si è anche tenuto conto del legame tra competenze scientifiche delle/dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti.

Le figure professionali utilizzate nell'ambito del tirocinio vengono reclutate direttamente dal CdS tramite bandi competitivi (cfr. quelli di esempio nell'allegato 8, pp. 1-32).

Si tratta di un approccio ampiamente consolidato nel tempo, attuato già a partire dal Riesame ciclico del 2018.

Il CdS ha monitorato l'adeguatezza della qualificazione e – viste le criticità succitate – in particolare del numero di docenti, attraverso l'annuale valutazione dell'opinione studenti espressa tramite Edumeter. I lavori in tal senso effettuati dalla CMR (cfr., ad esempio, in allegato 6, Verbali CMR, quello più recente, pp. 6-8) sono poi discussi e approvati dal Consiglio di CdS (cfr. allegato 7, estratto verbale CCDS 21 aprile 2023). In queste sedi, non sono emerse criticità rispetto alla qualificazione dei/lle docenti, né al legame tra le loro competenze scientifiche e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Inoltre, la Rappresentanza studentesca non ha mai comunicato alla Presidenza del CdS particolari criticità in tal senso. Relativamente alle figure delle/i tutor di tirocinio, nei rarissimi casi in cui è stata segnalata una criticità a loro carico – tramite segnalazioni della Rappresentanza studentesca – si è provveduto attraverso l'intervento della Presidente del CdS, in qualità di responsabile del tirocinio.

Anche rispetto alle figure professionali impegnate nell'ambito del tirocinio, il CdS effettua una metodica e annuale valutazione tramite questionari di soddisfazione delle/dei tirocinanti e supervisori/e di tirocinio; come si evince dai risultati di tali rilevazioni (cfr., ad es., allegato 3, Report soddisfazione tirocinanti e supervisori/e) la soddisfazione si colloca su livelli mediamente molto elevati; i rari casi di criticità – relativi a risposte ritenute dalla/dal tirocinante non sufficientemente tempestive – sono stati segnalati al Coordinatore, che ha provveduto a informare la Presidente del CdS; quest'ultima ha audito i soggetti interessati e preso visione della documentazione, al fine di assumere una decisione a riguardo. Dell'attività delle figure legate al primo tirocinio si dà anche conto tramite le relazioni da queste svolte al termine dell'attività (cfr., ad esempio, in allegato 8, la relazione del Coordinatore, pp. 33-71).

Alla luce di quanto esposto, i documenti di Ateneo, il Regolamento del CdS e il Regolamento di tirocinio – in concerto con la gestione del Dipartimento dell'Offerta didattica – risultano pienamente efficaci nell'individuare ex-ante docenti, tutor e figure professionali adeguate alle esigenze del CdS; tali figure, a loro volta, risultano pienamente efficaci nella realizzazione delle attività didattiche.

Si tratta di procedure in atto fin dal Riesame ciclico del 2018, che dunque possono considerarsi pienamente consolidate.

### **D.CDS.3.1.5**

Le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche di docenti e tutor sono organizzate dall'Ateneo. Il principale progetto formativo di UNITO è costituito da IRIDI - Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione. Rispetto a tale progetto, tutte le informazioni del caso sono disponibili online sul sito di Ateneo. Dal punto di vista temporale, si tratta di un progetto ormai giunto alla settima edizione; la sua pianificazione può dunque considerarsi pienamente consolidata.

Di notevole interesse per l'innovazione didattica, la recente istituzione da parte dell'Università di Torino del Teaching & Learning Center al quale ha aderito il Dipartimento di riferimento del CdS (cfr. RRC-2023, allegato 5, pp. 58-59).

L'aggiornamento scientifico è veicolato anche dalla partecipazione di docenti del CdS a collegi di dottorato e centri di ricerca a livello nazionale. Va segnalata pure l'attività di ricerca e di terza missione in specifiche tematiche inerenti ambiti di esercizio della professione di assistente sociale e politiche sociali (cfr., per alcuni esempi, lo stesso ADC nel RRC-2023, allegato 5, p. 59).

Nel periodo pandemico, è stata pianificata dall'Ateneo la costruzione di una pagina sulla piattaforma Moodle per fornire alle/ai docenti gli strumenti e le competenze necessarie per gestire la didattica a distanza dovuta all'emergenza sanitaria. Rispetto a queste ultime sono stati organizzati anche incontri di formazione tenuti dal personale ICT di Polo.

Il CdS non dispone di un suo piano di iniziative di formazione per docenti, essendo queste messe a punto dall'Ateneo; il CdS incentiva la partecipazione alle diverse iniziative. All'oggi, risulta che 9 degli 11 docenti di riferimento del CdS hanno seguito il corso IRIDI; a questi si aggiungono altri 6 docenti titolari di insegnamenti attivati dal CdS.

Gli strumenti e le competenze necessarie per gestire la didattica a distanza sono stati discussi nell'ambito del Consiglio di CdS del 9 giugno 2020 (cfr. estratto verbale, allegato 7), in un più ampio ragionamento rispetto agli scenari didattici tra cui orientarsi nell'a.a. 2020-21.

In sintesi, nel corso del Recente Riesame ciclico (allegato 5, pp. 56-59) è emerso che rispetto alla dotazione di personale docente e tutor le azioni del CdS risultano coerenti e integrate, attuate in modo sistematico e monitorate ai fini dell'adozione di pratiche migliorative; non sono risultate, in quella sede, criticità di particolare rilievo (ivi, p. 59).

### **Punti di Forza:**

1. Adeguatezza, per dotazione e qualificazione scientifica, del corpo docente del CdS. La totalità dei docenti di discipline di base e caratterizzanti è di ruolo, a fronte di un indicatore atteso minimo pari a 2/3.
2. Le figure a supporto del CdS, nell'articolazione complessiva che va dai rapporti con le parti interessate, al personale di supporto e alle figure di tutoraggio (specie in relazione all'organizzazione dei tirocini) sono adeguate per numero, competenza e consapevolezza alle esigenze del CdS.
3. Adeguatezza del processo di selezione dei docenti e delle figure specialistiche, mediante corrispondenza tra SSD e insegnamenti e mediante verifica del curriculum.

### **Aree di miglioramento:**

1. Solo relativa adeguatezza del processo di supporto e incentivo del corpo docente e delle figure specialistiche alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo. Inoltre, il CdS non rileva specifiche iniziative di formazione proprie, ma solo di Ateneo.
2. In relazione alla numerosità del corpo docente, il CdS mostra segnali di sofferenza che derivano dal passato e da porre in relazione alle coorti ad accesso libero. Tale criticità, pur in via di parziale soluzione, permane allo stato attuale.

### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

#### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. Piano Strategico di Ateneo 2021-26  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto della pianificazione di Ateneo circa la gestione del personale docente.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessario, sono collocati nel testo. <https://pianostrategico2026.unito.it/>  
**File:**1. Piano strategico di Ateneo\_2021-2026.pdf

---
- **Titolo:**2. Regolamenti CdS e Tirocinio  
**Descrizione:**utilizzati per dare conto del ruolo dei/le docenti-tutor nel CdS e delle diverse figure professionali che gravitano nell'ambito del CdS.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**2. Regolamenti CdS e Tirocinio.pdf

---
- **Titolo:**3. Report soddisfazione tirocinanti e supervisori/e  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto del monitoraggio effettuato dal CdS sulle figure professionali impegnate nell'ambito del tirocinio.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**3. Report soddisfazione tirocinanti e supervisori.pdf

---
- **Titolo:**4. Estratto verbale Consiglio di Dipartimento 18 gennaio 2023  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto della pianificazione dell'offerta didattica del CdS e della coerenza tra i SSD di afferenza dei/le docenti e degli insegnamenti.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**4. Estratto verbale CdD\_18gen23.pdf

---
- **Titolo:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)  
**Descrizione:**utilizzato per dare conto dell'analisi di alcuni indicatori ANVUR, della gestione del CdS di docenti, tutor e figure professionali, delle attività di ricerca e terza missione di docenti del CdS, e delle criticità del CdS rispetto a questo PDA.  
**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.  
**File:**5. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---
- **Titolo:**6. Verbalì CMR 2017-23



**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio del CdS rispetto all'adeguatezza della qualificazione e del numero dei/le docenti.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Verbalì CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

---

- **Titolo:**7. Estratto verbali Consigli di CdS 21 aprile 2023 e 9 giugno 2020

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio del CdS rispetto all'adeguatezza della qualificazione e del numero dei/le docenti e della discussione al suo interno circa strumenti e competenze necessarie per gestire la didattica a distanza.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Estratto verbali C\_ CLaSS 21apr23 e 9giu20.pdf

---

- **Titolo:**8. Documentazione attività di tirocinio

**Descrizione:**utilizzato per esemplificare l'uso di bandi competitivi nella selezione delle figure professionali che lavorano nell'ambito del tirocinio e per dare conto del monitoraggio delle stesse effettuato dal CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Documentazione attività di tirocinio.pdf

---

### **D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

**D.CDS.3.2.1** Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

**D.CDS.3.2.2** Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**D.CDS.3.2.3** È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

**D.CDS.3.2.4** Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

**D.CDS.3.2.5** I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.3.2.1**

Il modello organizzativo di assegnazione delle strutture e delle attrezzature di sostegno alla didattica è frutto di una prassi consolidata a partire dal 2012, anno di istituzione del Dipartimento di Culture, Politica e Società, collocato presso il Campus Luigi Einaudi. Lì hanno sede le strutture per il sostegno alla didattica di cui il CdS si avvale (aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici, etc.), elencate nel Quadro B4 della Scheda SUA-CdS (cfr. allegato 1) e sul sito della didattica del Dipartimento nel menù "Studiare".

Il CdS può avvalersi, all'occorrenza, di altri spazi per la didattica disponibili nella dotazione di Ateneo, in forza dell'art. 7 comma 2 del "Regolamento sulla consegna del patrimonio immobiliare" (DR 1394/2021).

La sede di Biella dispone di spazi la cui gestione, per lo svolgimento delle attività didattiche, è affidata al personale della Segreteria di Città Studi, Area Università.

Il CdS si avvale, per le sue attività correnti, anche di strutture e risorse di Ateneo: ad esempio, quelle dedicate all'orientamento e all'internazionalizzazione.

I calendari di lezioni, sessioni esami e sedute di laurea sono definiti annualmente in conformità con quello accademico e con i Regolamenti didattici di Dipartimento (cfr. allegato 2, p. 9, art. 20) e del CdS (cfr. allegato 2, p. 21 art. 7). La Responsabile orari, di concerto con la Presidenza, mette a punto la scansione temporale degli insegnamenti, evitando sovrapposizioni tra quelli collocati nel medesimo anno.

La prenotazione degli spazi per lo svolgimento delle attività didattiche è demandata all'Area logistica di Polo (convenzionalmente ufficio "Gipes") che presidia l'organizzazione complessiva degli impegni attraverso la piattaforma informatica gestionale "Unito Plan" (UP, cfr. allegato 8 RRC-2023, stesso PDA, p. 62).

Per la sede di Biella, la stessa procedura è seguita dalla Segreteria di Città Studi.

Per quanto concerne la programmazione delle attività correlate al tirocinio curriculare, interviene l'Ufficio Tirocinio dedicato al CdS. Nell'ambito di queste particolari attività didattiche – caratterizzate da un approccio di tipo laboratoriale, che richiede una maggior flessibilità della dotazione delle aule – il confronto con i/le docenti dei laboratori ha fatto emergere una difficoltà di operare in spazi impostati per lezioni di tipo frontale, per ciò che riguarda la sede di Torino.

Le attività si svolgono pienamente secondo quanto definito in fase di pianificazione, e non sono rilevabili criticità persistenti nel tempo relative all'utilizzo di strutture e risorse. Tale aspetto viene monitorato ciclicamente dalla CMR (cfr. allegato 3, p. 7), che analizza i dati Edumeter relativi alla soddisfazione studentesca sull'adeguatezza di strutture e risorse. Tali dati risultano in generale positivi (cfr. allegato 8, RRC-2023, stesso PDA, p. 62).

Relativamente ai servizi correlati alle attività svolte dall'Ufficio Tirocinio del CdS, nell'a.a. 2020-21, è stata introdotta una rilevazione ad hoc sul livello di soddisfazione da parte dei/le tirocinanti; i risultati risultano largamente positivi (cfr. allegato 4, pp. 8-9).

Al di là delle attività della CMR, la Presidenza intrattiene rapporti costanti con le rappresentanze studentesche attraverso diversi canali di comunicazione: formali incontri periodici, scambi via e-mail, informazione attraverso canali social del CdS.

Per quanto concerne le risorse finanziarie, dal 2015 il Consiglio di Amministrazione di Ateneo assegna al CdS un fondo specifico per tirocinio e attività didattiche laboratoriali e per le risorse ad esse dedicate (cfr. la relativa delibera, allegato 5, pp. 1-6). Tale fondo ha

permesso, oltre al reclutamento di tutor e docenti per le attività didattiche integrative e per il tirocinio, di attuare un piano di sviluppo e potenziamento del CdS attraverso alcune risorse dedicate al sostegno della didattica.

Dal 2017, il Consiglio di CdS pianifica l'impegno delle spese connesse alle attività didattiche, deliberando un bilancio preventivo (cfr. allegato 5, pp. 7-28) che consente di attivare le procedure di reclutamento e selezione delle figure professionali indicate nell'ADC 3.1.1. Il monitoraggio e la verifica delle spese sostenute nell'ambito del CdS avviene attraverso un rendiconto annuale contenente il bilancio consuntivo, oggetto di approvazione da parte del Consiglio del CdS.

Tale procedura è ampiamente consolidata e non presenta particolari criticità.

#### **D.CDS.3.2.2. e D.CDS.3.2.3**

Il personale tecnico amministrativo che opera a supporto del CdS è incardinato nelle Aree di Polo della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti; nell'ambito del personale che svolge attività di supporto trasversale al Dipartimento è stata individuata una risorsa, in possesso dell'abilitazione alla professione di assistente sociale, interamente dedicata alla gestione amministrativa-organizzativa e didattica del Tirocinio del CdS. Dal 2018, tutte le fasi del lavoro sono sintetizzate e monitorate attraverso il documento "Fasi organizzative del Tirocinio" (cfr. allegato 6, Documentazione pianificazione e monitoraggio, p. 3).

Nell'ambito del piano di sviluppo indicato nell'ADC 3.2.1, il CdS ha inoltre destinato proprie risorse al reclutamento di due figure amministrative a tempo determinato (2021-24); anch'esse risultano incardinate nell'Area Didattica e Servizi agli Studenti del Polo CLE (rispetto a queste e alla precedente risorsa, cfr. allegato 8, RRC-2023, p. 63). Il primo incarico ha come oggetto la «sperimentazione della dematerializzazione di procedure e dell'archivio relativamente alle attività didattiche integrative e dei tirocini curriculari». L'azione di monitoraggio della sua attività è stata effettuata attraverso la redazione di una relazione di metà progetto (cfr. allegato 6, Documenti di pianificazione e monitoraggio p. 1). I contatti e le attività che svolge sono presenti nella pagina web dell'ufficio tirocinio.

Il secondo incarico, ricoperto da una assistente sociale, ha come ambito di intervento l'orientamento, il tutorato e il rapporto con gli stakeholder. I contatti e le attività che svolge sono disponibili nella sezione Orientamento del sito del CdS. L'attività prevista dal progetto è contenuta nel cronoprogramma (cfr. allegato 6, Documentazione pianificazione e monitoraggio, p. 2) e monitorata attraverso relazioni periodiche al Consiglio di CdS, come rilevabile ad es. nei verbali di cui all'allegato 7, pp. 2-3, 6, 10-11, 15-18.

Per la sede di Biella, il personale tecnico amministrativo che opera a supporto del CdS è dipendente di Città Studi Spa e opera sotto la supervisione della Responsabile dell'Area Università; le attività sono svolte in stretta collaborazione con il personale delle diverse aree dell'Ateneo torinese.

#### **D.CDS.3.2.4**

L'Ateneo adotta un modello organizzativo centralizzato relativo alle attività di formazione/aggiornamento del personale amministrativo di supporto alla didattica, curato direttamente dall'Area Formazione - Direzione Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane e Supporto Istituzionale ai Dipartimenti incaricata definire il Piano formativo all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021. Il piano formativo ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e propone di sviluppare competenze e conoscenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi, nonché al miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali. Il personale tecnico amministrativo che opera presso le Aree di Polo partecipa anche a corsi erogati da enti esterni ritenuti utili all'aggiornamento per l'attività di competenza.

Per il personale amministrativo di supporto alla didattica della sede di Biella sono previste iniziative formative in base alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro. La formazione è in capo all'amministrazione del personale che ha cura di aggiornare il data base su partecipazione e ulteriori necessità formative e di aggiornamento (cfr. RRC-2023, allegato 8, p. 64).

-

#### **D.CDS.3.2.5**

A seguito della riorganizzazione dei servizi amministrativi dell'Ateneo, i servizi per la didattica sono affidati all'Area Didattica e Servizi agli Studenti del Polo CLE e descritti sul sito del Dipartimento alla sezione "Servizi per studenti e didattica".

Sul sito del CdS sono descritte in più sezioni le procedure e le informazioni relative ai servizi per la didattica (cfr., allegato 8 RRC-2023, stesso ADC, p. 64).

Per la sede di Biella, i contatti cui docenti e studenti possono rivolgersi per informazioni e problemi sono indicati sulla pagina del CdS del sito di Città Studi, dove è possibile chiedere informazioni anche attraverso un modulo on line. La Segreteria, con ampi orari di apertura che consentono l'accesso diretto, è inoltre raggiungibile telefonicamente o tramite e-mail.

La verifica dell'efficacia dei servizi amministrativi è effettuata dall'Ateneo attraverso la somministrazione, al personale docente, di un questionario nell'ambito del progetto *Good Practice* il cui obiettivo è quello di misurare e comparare la performance dei servizi

amministrativi. Dagli esiti presenti nel documento "Focus Supporto alla Didattica - Polo CLE" (cfr. allegato 4, pp.1-7), non si ravvisano particolari aree di criticità per i servizi che interessano il CdS.

Accanto agli elementi positivi esposti si ravvisa, infine, per questo PDA un'area di miglioramento (cfr. RRC-2023, allegato 8, p. 65), da affrontare con un'azione correttiva (ivi, p. 65): Il limitato numero di aule all'interno del Polo CLE con dotazioni adeguate allo svolgimento di attività laboratoriali (es., spazi con sedie mobili che favoriscano il lavoro in piccoli gruppi).

#### **Punti di Forza:**

1. Presenza di un gestionale per la prenotazione degli spazi e di un apposito ufficio che controlla che non ci siano sovrapposizioni di attività didattiche nelle stesse aule.
2. Sufficienti risorse di personale amministrativo a supporto delle attività di gestione della didattica e del tirocinio. Presenza di un sistema di monitoraggio delle performance amministrative attraverso un questionario di raccolta dati rientrante nel progetto Good Practice dell'Ateneo.
3. Sussiste una efficace collaborazione e comunicazione istituzionale tra la gestione amministrativa centrale di Ateneo e le strutture periferiche di supporto alla didattica e di supporto amministrativo a disposizione del CdS che permettono una rettifica e modifica del PIAO di Ateneo in riferimento agli specifici bisogni del CdS.

#### **Aree di miglioramento:**

1. Dall'audizione del CdS emerge la necessità di ulteriori spazi, diversi da quelli adibiti alla didattica frontale, per lo svolgimento dei laboratori didattici. Il CdS ha intrapreso le azioni volte a migliorare questo aspetto e sta riuscendo a risolvere la criticità.
2. Sussiste ancora un sostanziale disallineamento tra la gestione delle strutture a supporto della didattica e amministrative tra le due sedi del Corso di Studi, quella di Torino e quella di Biella.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1. SUA-CdS 2023

**Descrizione:**utilizzata per dare conto delle strutture per il sostegno alla didattica (aule, biblioteche, etc.) di cui si avvale il CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**01 - SUA-CdS 2023.pdf

---

- **Titolo:**2. Regolamenti didattici CPS e Servizio sociale

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della definizione di orari lezioni, sessioni esami e sedute di laurea

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**02 - Regolamenti didattici CPS e CLASS.pdf

---

- **Titolo:**3. Documentazione monitoraggio CdS su strutture e risorse

**Descrizione:**utilizzata per dare conto del lavoro di monitoraggio del CdS su strutture e risorse.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**03 - Documentazione monitoraggio CdS su strutture e risorse.pdf

---

- **Titolo:**4. Documentazione monitoraggio su Ufficio tirocinio e servizi amministrativi di Ateneo

**Descrizione:**utilizzata per dare conto del monitoraggio del CdS sui servizi correlati alle attività svolte dall'Ufficio tirocinio e per il monitoraggio di Ateneo rispetto ai servizi amministrativi.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**04 - Documentazione monitoraggio su Ufficio tirocinio e servizi amministrativi di Ateneo.pdf

---

- **Titolo:**5. Documentazione risorse finanziarie CdS

**Descrizione:**utilizzata per dare conto delle risorse finanziarie proprie di cui dispone il CdS e di come vengono impiegate

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**05 - Documentazione risorse finanziarie CdS.pdf

---

- **Titolo:**6. Documentazione pianificazione e monitoraggio Uff. Tirocinio e orientamento

**Descrizione:**utilizzata per dare conto delle fasi del lavoro svolto dal PTA che contribuisce alle attività del CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**06 - Documentazione pianificazione e monitoraggio Tirocinio e Orientamento.pdf

---

- **Titolo:**7. Verbalì Consigli di CdS monitoraggio orientamento

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del monitoraggio del CdS sulle attività di orientamento.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**07 - Verbalì CcdS monitoraggio orientamento.pdf

---

- **Titolo:**8. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto della piattaforma informatica gestionale “Unito Plan”, dei dati Edumeter su aule, laboratori e attrezzature, del PTA che contribuisce alle attività del CdS, delle modalità con cui docenti e studenti possono contattare i servizi per la didattica e delle criticità del CdS su questo PDA

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**08 - Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

## **D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS**

### **D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

**D.CDS.4.1.1** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

**D.CDS.4.1.2** Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

**D.CDS.4.1.3** Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

**D.CDS.4.1.4** Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

**D.CDS.4.1.5** Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

#### **Autovalutazione:**

##### **D.CDS.4.1.1.**

Il CdS dispone, dal 2005, di un Comitato di Indirizzo (cfr. allegato 1, SUA-CdS, Quadro A1B e, nel presente documento, PDA D.CDS.1.1 e D.CDS.1.2). La pianificazione delle sue attività può, quindi, considerarsi integrata nelle normali procedure del CdS.

Nella fase di realizzazione, si è proceduto su più fronti (cfr., per ulteriori approfondimenti, allegato 8, RRC-2023, pp. 70-71).

- Rispetto all'identificazione dei bisogni formativi: si citano, ad esempio, i suggerimenti del Comitato di Indirizzo in merito alle tematiche del lavoro di comunità e dei processi migratori (cfr. allegato 2, Verbali Comitato di Indirizzo, pp. 5 e 8), accolti dal CdS con l'istituzione due specifici insegnamenti. Altro esempio riguarda l'interazione con le Parti Interessate del territorio biellese, rispetto alle modifiche all'offerta formativa 2023- 2024, già evidenziata nell'ADC D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2. del RRC-2023 (cfr. allegato 8, RRC-2023, p. 10).
- L'aggiornamento del profilo professionale viene trattato nelle iniziative intraprese da o in collaborazione con l'Ordine professionale; elementi di interesse emergono anche, nell'ambito del tirocinio del CdS, dai periodici incontri tra assistenti sociali supervisor/e e tutor di tirocinio.
- Per la rilevazione dell'opinione degli enti sulla preparazione di studenti e laureati/e, si procede attraverso le consultazioni del Comitato di Indirizzo (cfr. allegato 2 p. 29) e la somministrazione di questionari a supervisor/e di tirocinio, fin dal 2010. Ad esempio, alla segnalazione di carenze nella redazione di testi scritti (cfr. allegato 3, pp. 7 e 8), il CdS ha reagito attivando specifici laboratori di scrittura (cfr. allegato 4, verbali Consigli CdS, p. 3).

Gli esiti delle interazioni con le Parti interessate vengono costantemente monitorati e se necessario presi in carico dalla Presidenza del CdS.

##### **D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.4**

Il rilevamento dell'opinione studenti viene effettuato tramite Edumeter e gestita dal CdS, attraverso le apposite *Linee Guida* (cfr. allegato 5).

Pure il corpo docente è tenuto a compilare Edumeter; il 14 aprile 2023 sono state approvate nuove *Linee Guida* di Ateneo (cfr. *Linee Guida* 1 per la gestione dell'opinione studenti, allegato 5) che prevedono la valutazione del CdS anche di questi dati.

La pianificazione dell'approccio sull'ascolto delle/gli studenti è attiva fin dal Riesame ciclico del 2018. Rispetto alle/ai docenti, tale approccio non risulta ancora consolidato, viste le novità appena menzionate.

Il CdS pubblicizza, tramite la rappresentanza studentesca, l'importanza della corretta compilazione del questionario Edumeter da parte di chi studia, in particolare rispetto ai commenti liberi (cfr. allegato 6, verbali CMR, pp. 8, 10, 16, 21, 25, 30).

Il CdS organizza, inoltre, una rilevazione annuale tramite questionario sull'opinione delle matricole (cfr., allegato 3, pp. 15-36); un'altra risorsa di ascolto delle matricole è costituita dal Tutorato matricole.

A questi strumenti, va aggiunto l'ascolto della Presidenza per le segnalazioni di studenti al di fuori dei canali appena citati; queste – quando necessario – vengono discusse nella CMR (cfr. allegato 6, Verbali CMR, p. 17), e nei Consigli di CdS (cfr. allegato 4, Verbali Consigli di CdS, pp. 19-21 e 34-35).

Il CdS non dispone di una procedura formalizzata per gestire i singoli reclami di chi studia al di fuori di Edumeter, del questionario matricole e del tutorato matricole.

L'ascolto delle/dei docenti, a parte il canale di Edumeter, avviene in modo capillare e non rendicontabile tramite l'interazione quotidiana tra colleghi e Presidenza del CdS (per una riflessione, cfr. allegato 8 RRC-2023, p. 72). Tale interazione, talvolta, genera questioni poi discusse collegialmente; ad esempio, la riflessione del Responsabile del Piano di studi sulla scelta degli insegnamenti liberi da parte delle/gli studenti, poi trattata in Consiglio di CdS (cfr. allegato 4, Verbali Consigli di CdS, pp. 21-22 e 26-30).

Quanto appena detto per la docenza vale anche per il PTA, coinvolto pure nell'Indagine *Good Practice* sui servizi di UniTo.

Si tratta di approcci consolidati nel tempo, essendo le procedure appena descritte attuate fin dal Riesame ciclico del 2018.

Gli esiti delle segnalazioni delle/gli studenti sono monitorati adeguatamente dalla CMR (cfr. allegato 6, verbali CMR, pp. 6-8, 9-11, 15-17, 19-21, 23-25, 29-30), e dal Consiglio di CdS (cfr. allegato 4, Verbali Consigli di CdS, pp. 41-43). Come indicato, le segnalazioni della componente docente – quando necessario – sono discusse in Consiglio di CdS. Non vi sono, per ora, casi di segnalazioni del PTA che hanno richiesto una discussione collegiale.

La fase di monitoraggio dei servizi di ascolto è attiva fin dal Riesame ciclico del 2018 (cfr. per l'opinione studenti, allegato 6, verbali CMR, pp. 40-42), e può quindi considerarsi pienamente consolidata.

#### **D.CDS.4.1.3**

L'Ateneo ha messo a punto *Linee Guida* per la gestione del CdS dell'opinione studenti, (cfr. allegato 5, *Linee Guida*).

Coerentemente con tali *Linee Guida*, il CdS analizza l'opinione studenti nell'ambito della CMR fin dal Riesame ciclico del 2018 (cfr. verbali CMR 2017-23 allegati, ad esempio pp. 6-8, 9-11, 40-42); in caso di criticità, la CMR avanza proposte di intervento, approvate e monitorate dal Consiglio di CdS (cfr., ad esempio, allegato 4, Verbali Consigli di CdS, pp. 41-43).

I dati relativi all'opinione di laureati/e (fonte Almalaurea) vengono analizzati dalla CMR (cfr. allegato 6, verbali CMR, p. 14) nell'ambito della compilazione dei quadri B7, C1 e C2 della scheda SUA-CdS (allegato 1), pure in questo caso fin dal Riesame ciclico del 2018. Di tale processo si dà conto anche in Consiglio di CdS (cfr. allegato 4, Verbali Consigli CdS, p. 36).

Gli esiti delle rilevazioni Edumeter dell'opinione studenti sono stati monitorati dal CdS – si evince dai verbali della CMR e del Consiglio di CdS già citati – e dalla Direzione del Dipartimento, utilizzando le soglie di criticità suggerite dalle *Linee Guida* di Ateneo (cfr. allegato 5, *Linee Guida* 2, p.3).

Il processo di gestione dell'opinione studenti del CdS viene poi revisionato dalla CDP (cfr. allegato 7, , ad esempio p. 20; per approfondire l'attenzione del CdS per la componente studentesca cfr. allegato 8, RRC-2023, pp. 73-74).

Dell'opinione di laureati/e si dà conto in Consiglio di CdS, nell'ambito dei lavori sulla SUA-CdS (cfr. allegato 4, Verbali Consigli CdS p. 36).

La CMR considera attentamente le osservazioni contenute nella relazione annuale della CDP, fornendo previa approvazione del Consiglio le relative risposte (cfr. RRC-2023, pp. 18, 73-74, 80).

Il monitoraggio della gestione dell'opinione studenti e laureati è attivo fin dal Riesame ciclico del 2018 (per la prima, cfr. allegato 6, Verbali CMR, pp. 40-42), e può quindi considerarsi pienamente consolidato.

#### **D.CDS.4.1.5**

Come già affermato, sono in larga misura disponibili *Linee Guida* messe a punto dall'Ateneo per l'ascolto dei diversi attori ai fini di un miglioramento del CdS, per studenti e Parti interessate, fin dal Riesame ciclico del 2018.

Il servizio di ascolto dei diversi attori è pienamente attuato dal CdS; risulta formalmente documentato in relazione alla componente studentesca tanto in CMR (cfr. allegato 6, pp. 6-8, 9-11, 15-17, 19-21, 23-25, 29-30) quanto in Consiglio di CdS (cfr., a titolo esemplificativo, allegato 4, Verbali Consigli di CdS pp. 18-21 e 41-43). Lo stesso avviene per alcune questioni sollevate dalle/ai docenti (cfr. quanto illustrato poco sotto). L'ascolto delle istanze del PTA è pratica quotidiana da parte della Presidenza del CdS; a questo riguardo, spunti interessanti verranno dai risultati dell'indagine *Good Practice* sui servizi di UniTo.

Le procedure di ascolto sono attuate fin dal Riesame ciclico del 2018, dunque pienamente consolidate.

Presidenza, CMR e Consiglio di CdS contribuiscono al monitoraggio del funzionamento delle procedure di ascolto; le segnalazioni significative vengono considerate per migliorare il funzionamento del CdS. Ne costituiscono esempi la già citata proposta del Comitato di indirizzo di approfondire i temi del lavoro di comunità e dei processi migratori (cfr. allegato 2, Verbali del Comitato di Indirizzo, p. 8); oppure, la riflessione del Responsabile del Piano di studi sugli insegnamenti liberi, poi discussa collegialmente (cfr. allegato 4, Verbali Consigli di CdS pp. 21-22 e 26-30). Anche le segnalazioni studentesche sono fonte di dibattito, tanto in CMR (cfr. verbali in allegato 6, p. 17) quanto in Consiglio di CdS (cfr. allegato 4, Verbali Consigli di CdS, pp. 19-21 e 34-35).

Dal punto di vista temporale, vale per il monitoraggio quanto prospettato poco sopra.

In conclusione, l'autovalutazione e il monitoraggio effettuato nell'ambito del recente Riesame ciclico (Allegato 8, RRC-2023, pp. 70-75) ha evidenziato alcuni aspetti di questo PDA su cui intervenire con azioni correttive (ivi, p. 82), che si affiancano agli elementi positivi menzionati. Come area di miglioramento, risulta mancare una discussione collegiale degli esiti della rilevazione dell'opinione delle matricole. Rispetto alle criticità, non è disponibile una procedura formalizzata per gestire i singoli reclami di chi studia; inoltre, va registrata la carenza di dati sull'opinione dei laureandi. Sono state ipotizzate, in merito, tre azioni (per la loro descrizione, cfr. RRC-2023, p. 82).

#### **Punti di Forza:**

1. Ottimo livello di consultazione delle parti interessate che risultano in costante contatto con il CdS.
2. Buon livello di strutturazione della raccolta e dell'analisi dei dati che emergono dalla rilevazione delle opinioni studenti, favorite dall'esistenza di linee guida di Ateneo che omogenizzano la procedura di assicurazione della qualità.
3. Presenza efficace di metodi alternativi per la rilevazione di opinioni e suggerimenti, come anche di segnalazioni.
4. Buon livello comunicativo tra le varie componenti dei processi di AQ.

#### **Aree di miglioramento:**

1. Il CdS continua a mettere in capo azioni per contrastare il verificarsi di abbandoni e ritardi eccessivi di carriera; come emerso dalle audizioni online, in molti casi i ritardi di carriera non sono legati a criticità del CdS ma a condizioni personali degli studenti che continuano ad essere indagati da parte del CdS.

#### **Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**

##### **Documenti chiave**

- **Titolo:**1) SUA-CdS 2023

**Descrizione:**utilizzata per dare conto del ruolo nel CdS del Comitato di Indirizzo

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. SUA-CdS 2023.pdf

- 
- **Titolo:**2) Verbali del Comitato di Indirizzo 2019-2023

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del lavoro di monitoraggio del CdS sulla preparazione di studenti e laureati/e.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2. Verbali Comitato Indirizzo\_ 2019\_ 2023.pdf

- 
- **Titolo:**3) Report questionari di valutazione T2 e matricole



**Descrizione:**utilizzato per dare conto del lavoro di monitoraggio del CdS sulla preparazione di studenti e laureate/i e del lavoro di ascolto del CdS della componente studentesca.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3. Report questionari di valutazione T2 e matricole.pdf

---

- **Titolo:**4) Verballi Consigli di CdS 31 ott19, 13gen22, 25mag22, 28ott22, 21apr23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto dell'analisi dei dati dell'opinione dei laureati/e, del lavoro del CdS per l'attivazione di laboratori di scrittura e per l'ascolto della componente studentesca e docente.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. Verballi Consigli di CdS 31 ott19, 13gen22, 25mag22, 28ott22, 21apr23.pdf

---

- **Titolo:**5) Linee Guida 1 e 2 per la gestione dell'opinione studenti

**Descrizione:**utilizzati per dare conto del lavoro svolto dal CdS rispetto all'ascolto della componente docente e studentesca.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Linee guida 1 e 2 per la gestione dell'opinione studenti.pdf

---

- **Titolo:**6) Verballi CMR 2017-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto dell'ascolto della componente studentesca, dell'analisi dell'opinione dei laureati/e e del lavoro di sensibilizzazione svolto dal CdS per la corretta compilazione di Edumeter.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. Verballi CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

---

- **Titolo:**7) Documentazione gestione opinione studenti

**Descrizione:**utilizzata per dare conto della gestione dell'opinione studenti da parte del CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Documentazione gestione opinione studenti.pdf

---

- **Titolo:**8) Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dei vari fronti su cui il CdS lavora nel rapporto con le Parti interessate, delle modalità con cui avviene l'ascolto della componente docente e delle criticità rilevate per questo PDA, nonché analizzare sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definire azioni di miglioramento ove necessario.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

## **D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

**D.CDS.4.2.1** Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

**D.CDS.4.2.2** Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

**D.CDS.4.2.3** Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.4** Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

**D.CDS.4.2.5** Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

**D.CDS.4.2.6** Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

### **Autovalutazione:**

#### **D.CDS.4.2.1, D.CDS.4.2.2, D.CDS.4.2.3 e D.CDS.4.2.6**

Le attività di revisione della progettazione e delle modalità didattiche del CdS poggiano, nelle diverse fasi del ciclo di Deming, su una procedura basata sulle Linee Guida per la SMA e per il RRC dei CdS (allegato 1); nel CdS risultano coinvolti Presidenza, Giunta (cfr. art. 17 Regolamento didattico CdS, allegato 2, pagina 12), Consiglio e CMR.

Nelle attività di autovalutazione e riesame – annuale e ciclico –, il CdS si attiene ai documenti del PQA e opera attraverso la CMR, la cui composizione rispetta le *Linee Guida* e l'art. 15 del Regolamento del CDS. Nella CMR – costituita da quattro docenti e due studenti – il confronto avviene con regolarità e attinenza con quanto previsto dalle *Linee Guida* (cfr. allegato 8, verbali CMR 2017-23, ad es. p. 34).

Le modifiche nella composizione della CMR sono deliberate dal Consiglio di CdS (allegato 2, Regolamento CdS, art. 15). La CMR è coinvolta con diversi livelli d'investimento nella redazione della SMA, della SUA-CdS e del RRC, a seconda di disponibilità e competenze; le bozze di questi documenti sono comunque sottoposte a tutta la CMR.

Il monitoraggio considera lo stato di attuazione delle azioni correttive, nonché l'opportunità di proseguirle.

Le attività collegiali di confronto e decisione sono pianificate in corrispondenza delle scadenze procedurali; si realizzano in termini privilegiati e formali nel Consiglio di CdS, in cui si discute e decide su aspetti gestionali e si aprono confronti sostanziali: ad esempio, in merito alle modalità didattiche da adottare per perseguire gli obiettivi formativi (cfr. ad esempio allegato 7, verbali Consiglio CdS 28 ottobre 2022 e 29 giugno 2021, pp. 10-13).

Fra le attività di supporto occorre menzionare quelle dedicate al tirocinio, frequente oggetto di discussione in Consiglio di CdS.

Le questioni relative agli orari delle lezioni e alla distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento sono trattate – da parte della Referente orari in collaborazione con la Presidenza – a livello di Scuola, e attraverso interlocuzioni con i/le docenti interessati.

Rispetto all'identificazione di elementi utili all'aggiornamento dell'offerta formativa, si richiama la già citata partecipazione di docenti del CdS a collegi di dottorato e centri di ricerca; alle attività di ricerca e terza missione in ambiti di interesse per il Servizio sociale; alle consultazioni del Comitato di Indirizzo; al Protocollo di Intesa con enti gestori dei servizi socioassistenziali sull'innovazione professionale (cfr. RRC-2023, allegato 4, p. 78)

Relativamente alle necessità di aggiornamento alla luce dello sviluppo scientifico, si segnalano significative occasioni di riflessione e confronto; tra le altre (per ulteriori esempi, cfr. il medesimo PDA nel RRC-2023, allegato 4, p. 78), la partecipazione di docenti del CdS a gruppi disciplinari del Servizio sociale (Società Italiana di Servizio sociale) e a numerosi progetti di ricerca. Il CdS aderisce anche all'*European Association of Schools of Social Work*.

Rispetto all'innovazione didattica, si menziona nuovamente la partecipazione di quindici docenti al Corso IRIDI di Ateneo. Il ricorso a strumenti tecnologici è stato introdotto nel 2015 e successivamente ampliato – anche nella didattica del tirocinio – con l'adozione di nuovi strumenti di tutoraggio derivati dalle ICT, facendo uso in particolare della piattaforma per l'E-learning Moodle. Questa scelta si è rivelata strategica per affrontare le esigenze indotte dal distanziamento pandemico. Proprio a causa dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo ha molto investito nella formazione in tal senso delle/dei docenti.

Da citare anche qui (cfr. allegato 4, RRC-2023, p. 58-9), il *Teaching Learning Center*, al quale ha aderito il Dipartimento di riferimento del CdS, che promuove il coinvolgimento della comunità accademica di Unito in diversi tavoli fra cui quello dell'innovazione.

Relativamente al rapporto con i cicli di studio successivi, Il CdS Magistrale in Politiche e servizi sociali è parte del Comitato di indirizzo del CdS; ciò consente un'interlocuzione formale, oltre a quella – più intensa – informale.

Rispetto all'analisi e al monitoraggio dei percorsi di studio, il CdS nella stesura della SMA e nel RRC analizza una serie di indicatori ANVUR relativi ad avvio di carriera, regolarità degli studi, internazionalizzazione, efficacia, soddisfazione e occupabilità e docenza, confrontandosi con le medie nazionali per la classe di laurea (per maggiori approfondimenti cfr., ad esempio, RRC-2023, allegato 4, pp. 83-97).

Il CdS si confronta con altri CdS della medesima classe anche impegnandosi nella Conferenza Italiana dei Corsi di Laurea in Servizio Sociale: attraverso interventi di suoi docenti in eventi dalla stessa organizzati, e partecipando alle periodiche riunioni.

Altra attività inerente quest'approccio comparativo è quella condotta nell'ambito di un assegno di ricerca, finanziato dal CdS, in tema di *Professionalismo e bisogni formativi del servizio sociale nell'evoluzione delle politiche e delle pratiche: l'offerta accademica di fronte alle prospettive degli stakeholder e della comunità scientifica-professionale*.

Fin dal 2013 – anno del primo RRC e della prima Scheda SUA-CdS – il CdS ha avviato un processo di Assicurazione Qualità orientato prima dalle indicazioni del PQA, poi da specifiche *Linee Guida* di Ateneo periodicamente aggiornate. Tale processo analizza proposte che provengono dagli attori del sistema AQ, mettendo a punto azioni di miglioramento successivamente monitorate e valutate.

Il CdS imposta l'attività secondo le *Linee Guida*, sotto la responsabilità della Presidente e del Vicepresidente delegato per l'AQ; ogni aspetto viene poi discusso in CMR. In questa sede sono identificati punti di forza, criticità e azioni correttive, da proporre poi al Consiglio di CdS. Per un esempio di tale processo, cfr. gli stessi ADC nel RRC-2023, allegato 4, pp. 79-80.

Rispetto all'Assicurazione Qualità, il CdS ha considerato attentamente le osservazioni della CDP, rispondendo nel dettaglio (cfr., ad esempio, verbali CMR 2017-23, allegato 8, pp. 1-6).

La regolare periodicità della SUA-CdS, della SMA e del RRC consente di monitorare lo stato di realizzazione/avanzamento delle azioni correttive. Questo approccio è pienamente consolidato, essendo attivo fin dal 2013.

#### **D.CDS.4.2.4**

Come detto (cfr. ADC 2.5.1), il CdS non ha le risorse umane per analizzare sistematicamente l'esito delle verifiche degli insegnamenti e delle prove finali. Simili iniziative possono essere attuate solo dall'Ateneo, con un'adeguata dotazione di personale. Ciò premesso, il CdS ha saltuariamente chiesto all'ufficio preposto dati rispetto alle/gli studenti fuoricorso, o a quelli che non hanno superato determinati insegnamenti (cfr., per un esempio concreto, lo stesso ADC nel RRC-2023, allegato 4, p. 80).

A fine 2022, il CdS è entrato nel Progetto di Ateneo *Studenti in corso - Servizio di analisi e previsione delle carriere degli studenti* che permetterà di monitorare e prevedere le carriere di chi studia, identificando pure gli insegnamenti più ostici.

Relativamente all'esito delle prove finali, il voto di laurea tratto da Almalaurea viene annualmente monitorato nella Scheda SUA-CdS (allegato 6, Quadro C1).

Rispetto alle attività di monitoraggio dell'analisi dei dati relativi al superamento dei singoli insegnamenti e delle prove finali, prospettive in tal senso potranno aprirsi grazie al Progetto di Ateneo *Studenti in corso*, a oggi alle fasi iniziali.

#### **D.CDS.4.2.5**

Gli esiti occupazionali di laureati/e sono analizzati annualmente nelle Schede di Monitoraggio Annuale (cfr. SMA, allegato 5, ad es. p. 34); è quindi possibile fare riferimento alle *Linee Guida* per la relativa compilazione (cfr. allegato 1) messe a punto dal PQA. Tali esiti trovano anche attenzione nel Quadro C2 della scheda SUA-CdS (allegato 6).

Il CdS ha sistematicamente analizzato i dati occupazionali di laureati/e (cfr. SMA 2022, allegato 5, p. 21 e Scheda SUA-CdS, allegato 6, Quadro C2), confrontandoli con i benchmark della stessa classe, al fine di prendere decisioni migliorative per le carriere future di chi studia. Visti i risultati tradizionalmente positivi (cfr., per dettagli a questo riguardo, RRC-2023, allegato 4, p. 81), non è stato necessario ipotizzare azioni di miglioramento.

Le prospettive occupazionali di laureati/e vengono anche discusse con le Parti sociali (cfr., ad esempio, Verbali Comitato di indirizzo

2019-23, allegato 3, p. 28).

Si tratta di un approccio pienamente consolidato, in quanto attuato fin dal Riesame ciclico del 2018.

Il lavoro effettuato dal CdS rispetto alle prospettive occupazionali di laureati/e è sistematicamente monitorato. In primo luogo, la SMA è discussa in Consiglio di CdS (cfr. Verbale Consigli di 28 ottobre 2022 e 29 giugno 2021, allegato 7, p. 4). Anche dei lavori relativi alla compilazione della SUA-CdS si riferisce in Consiglio di CdS (cfr. ancora Verbale Consigli di 28 ottobre 2022 e 29 giugno 2021, p. 6). Finora, i controlli non hanno fatto emergere criticità rispetto alle analisi e alle interpretazioni dei dati proposte.

Il monitoraggio sull'efficacia delle analisi sugli esiti occupazionali è attivo fin dal Riesame ciclico del 2018, e può quindi considerarsi pienamente consolidato.

In conclusione, il recente Riesame ciclico RRC-2023 (allegato 4, pp. 77-81) ha evidenziato che rispetto a questo PDA l'approccio seguito è coerente e integrato, attuato in modo sistematico e monitorato ai fini dell'adozione di azioni di miglioramento; non sono risultate, in quella sede, criticità di particolare rilievo.

#### **Punti di Forza:**

1. Chiarezza e adeguatezza dei livelli decisionali e di discussione collegiale in merito alla revisione dei percorsi formativi, anche in relazione alle indicazioni di Ateneo. Emerge con chiarezza il ruolo centrale della CMR in tale processo.
2. Piena adeguatezza delle attività di analisi e confronto dell'offerta formativa e culturale del CdS, sia in relazione ai portatori di interesse professionali e istituzionali sia in relazione alla comunità scientifica di riferimento.
3. Nonostante una certa carenza di risorse dedicate all'analisi della regolarità delle carriere degli studenti, il sistema AQ dimostra maturità avendo rilevato tale potenziale criticità. L'Ateneo supporta adeguatamente questi processi mediante iniziative dedicate alle quali il CdS aderisce (ex. "Studenti in corso"). Gli esiti di tali processi potranno essere apprezzati più avanti nel tempo.
4. Adeguatezza del sistema di azione del CdS in ordine all'analisi degli esiti occupazionali dei laureati, tenuto conto anche del fatto che si tratta di un CdS professionalizzante che impone un esame di stato per l'iscrizione dei laureati all'albo degli Assistenti sociali A.
5. Adeguatezza del sistema di analisi delle istanze provenienti dal mondo istituzionale di riferimento, sia professionale sia culturale (cfr. buona prassi segnalata).
6. Adeguatezza formale e sostanziale delle modalità e le prassi con le quali il CdS opera per la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche alla luce dei progressi scientifici nell'ambito di riferimento.

#### **Aree di miglioramento:**

1. In relazione al monitoraggio dell'esito delle verifiche di apprendimento per il miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, il CdS mostra aspetti di sofferenza circa la carenza di risorse da dedicare in via esclusiva alle attività oggetto del presente aspetto

**Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV):** Pienamente soddisfacente

#### **Buona Prassi:**

1. L'istituzione di un assegno di ricerca finalizzato all'approfondimento delle pratiche del CdS in relazione ai portatori di interesse e alla comunità scientifica di riferimento costituisce senza dubbio uno strumento utile alla sollecitazione della riflessione e della condivisione collegiale delle attività formative e culturali del CdS. In seconda battuta, il CdS dimostra piena maturità e consapevolezza in ordine al presente punto, producendo ed elaborando anche collegialmente, riflessioni scientifiche in ordine all'analisi della figura formata.

## Documenti chiave

- **Titolo:**1. Linee Guida Compilazione SMA e RRC

**Descrizione:**utilizzate per dare conto delle attività di revisione della progettazione e delle modalità didattiche del CdS.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**1. Linee guida SMA e RRC.pdf

---

- **Titolo:**2. Regolamento didattico del CdS 2023-24

**Descrizione:**utilizzato per dare conto dei diversi attori coinvolti nelle attività di revisione della progettazione e delle modalità didattiche del CdS e delle regole per modificare la composizione della CMR.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**2 .Regolamento didattico CLASS 2023-24\_.pdf

---

- **Titolo:**3. Verbalì Comitato di indirizzo 2019-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della riflessione in quella sede sugli esiti occupazionali di laureati/e.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**3. Verbalì Comitato Indirizzo\_ 2019\_ 2023.pdf

---

- **Titolo:**4. Rapporto di Riesame ciclico 2023 (RRC-2023)

**Descrizione:**utilizzato per dare conto di momenti di riflessione e confronto tra docenti nell'ambito dell'aggiornamento alla luce dello sviluppo scientifico, dell'analisi di alcuni indicatori ANVUR, del monitoraggio effettuato dal CdS rispetto a studenti con criticità nelle carriere e degli esiti occupazionali di laureati/e.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**4. Rapporto di Riesame ciclico 2023.pdf

---

- **Titolo:**5. SMA del CdS 2019-22

**Descrizione:**utilizzata per dare conto del monitoraggio del CdS rispetto agli esiti occupazionali di laureati/e.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**5. Schede Monitoraggio Annuali \_ 2019\_ 2022.pdf

---

- **Titolo:**6. SUA-CdS 2023

**Descrizione:**utilizzata per dare conto del monitoraggio del CdS rispetto all'esito delle prove finali e agli esiti occupazionali di laureati/e.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**6. SUA-CdS 2023.pdf

---

- **Titolo:**7. Verbale Consigli di 28 ottobre 2022 e 29 giugno 2021

**Descrizione:**utilizzati per dare conto della discussione avvenuta in CdS sulle modalità didattiche da adottare per perseguire gli obiettivi formativi e sulle attività svolte rispetto alla compilazione della SUA e della SMA.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**7. Verbale\_CCdS 28 ott 2022 e 29 giugno 2021.pdf

---

- **Titolo:**8. Verbalì CMR 2017-23

**Descrizione:**utilizzati per dare conto delle attività della CMR su SMA e RRC e delle risposte della CMR alla CDP.

**Dettagli:**i riferimenti puntuali, se necessari, sono collocati nel testo.

**File:**8. Verbalì CMR\_ CLaSS\_ 2017\_ 2023.pdf

---



## Andamento KPI Corso

Riferimento

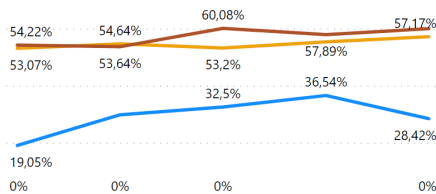
AVA3

Edizione 9/2023

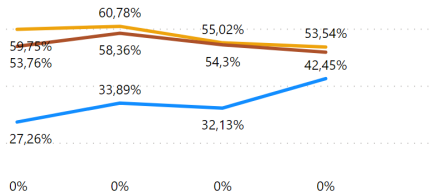
### Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-39 - Servizio Sociale - TORINO

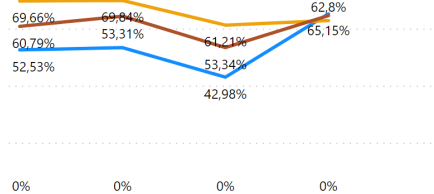
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



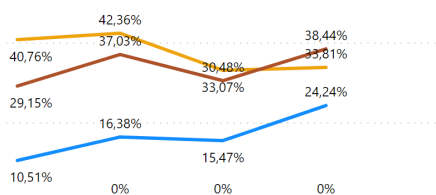
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



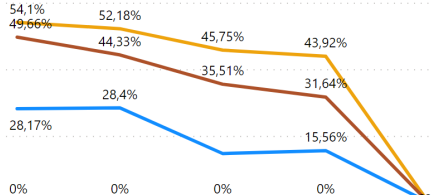
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



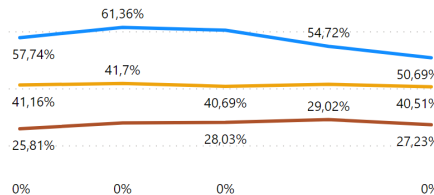
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



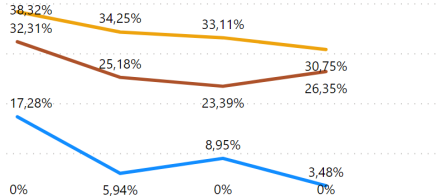
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



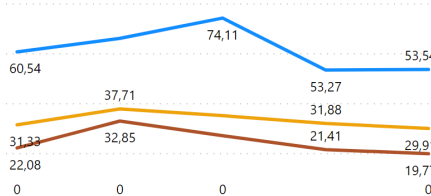
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



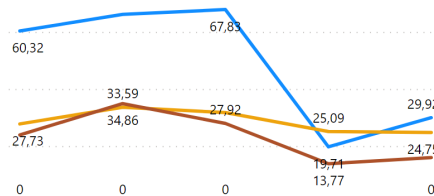
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2018 2019 2020 2021 2022  
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

**Fascia di valutazione Complessiva (CEV):** Soddisfacente

**Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR):** Parzialmente soddisfacente

**Indicatori (eventuale commento):**

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente crescenti e di confronti quasi sempre negativi. La valutazione risulta parzialmente soddisfacente

**Fascia di valutazione Complessiva:** Soddisfacente